

BIBLIOGRAFIA SCELTA SULLE ISOLE TREMITI

di Maria Teresa De Nittis

Non possiamo sottrarci all'obbligo di una riflessione non fugace sull'attuale carenza nella comunità tremite di un servizio bibliotecario che offra strumenti informativi essenziali e una struttura a disposizione del turista e del cittadino, in particolare di bibliografie, inventari, cataloghi e di una biblioteca pubblica deputata a custodire un bene culturale di valore assoluto: le pubblicazioni relative al proprio territorio al fine di promuovere e tramandare anche alle future generazioni l'importanza delle proprie radici storiche e tradizionali e con esse i protagonisti e i produttori di documentazione storica locale e territoriale: enti, università, deputazioni e società storiche, operatori industriali e commerciali e loro associazioni, Camere di commercio, comunità religiose, scuole, organi di informazione locali, giornali, radio, televisioni, oltre ai singoli autori, studiosi, ricercatori, intellettuali. Dal punto di vista propriamente storico, le raccolte locali sono espressione e testimonianza di quanti hanno lasciato un segno del loro ingegno, creatività, cultura e sono stati intimamente coinvolti nelle vicende storiche insulari e comprensoriali, recuperano quel contatto emozionale e materiale che il più delle volte è assente nel rapporto tra studioso e storia generale. "Una delle grandi attrazioni della storia locale, avverte Robert Douch, è che essa è accaduta qui e se ne possono ancora osservare le tracce materiali nell'ambiente e quelle simboliche nelle biblioteche, negli archivi, nei musei " (R. Pensato, V. Montanari, *Le fonti locali in biblioteca*, Editrice Bibliografica, Milano 1984, 429 p.). La presente bibliografia, vuol rispondere ad esigenze repertoriali di base; non è, naturalmente, un punto di arrivo, ma una tappa intermedia, uno scalo tecnico, per futuri interventi di recupero patrimoniale; è pretesto ideale per una proposta di lavoro in cooperazione sulla documentazione locale delle Tremiti, storicamente ricca e complessa con una articolata stratificazione di pubblicazioni.

N. AJELLO, *omosessuali e camicie nere, I gay al confino nell'Italia fascista: un'inchiesta di Goretti e Giartosio*, in *La Repubblica*, giovedì 4 maggio 2006.

Recensione del volume "La città e l'isola" di Gianfranco Goretti e Tommaso Giartosio.

G. ALFERJ, *Un timer conferma: attentato. E' di uno svizzero il cadavere dell'esplosione alle Tremiti*, in *Il Messaggero*, lunedì 9 novembre 1987, p. 5.

Articolo del giornalista Guido Alferj (inviato speciale de "Il Messaggero" per le Cronache italiane) sull'attentato al faro di S. Domino in cui perse la vita un uomo di nazionalità svizzera mentre tentava di innescare un ordigno potentissimo che distrusse il primo piano del piccolo edificio su cui era situato il faro.

R. ALMAGIA', *I porti nelle isole dell'Adriatico*, in *Monografia storica dei porti dell'antichità nell'Italia insulare*, a cura del Ministero della Marina, Roma, 1906.

A. ARCANGELI, *La fauna isopodologica terrestre della Puglia e delle Isole Tremiti e la sua probabile origine in rapporto alla diffusione transadriatica di specie*, in *Memorie di biogeografia adriatica*, v. II, 229 p., ill., Venezia, 1953.

ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *cartografia, disegni, miniature delle magistrature veneziane*, mostra documentaria, 30 giugno – settembre 1984, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1984, 160 p., ill.

Veduta delle Isole Tremiti (pag.7) e del bordo dell'antistante costa adriatica. Stampa. Autore non indicato; mm. 650 x 505; scala non indicata. Senato, Dispacci Napoli, filza 84.

La bellissima e dettagliata veduta è animata da figurine, navi e imbarcazioni di ogni tipo e da rappresentazioni di tentativi di sbarco turco, respinti prima dell'approdo, a significare la protezione della Vergine e la sicurezza delle difese apprestate.

In alto, al centro, l'immagine della Madonna; più in basso, ai lati, il grande stemma del viceré di Napoli, Pietro Antonio d'aragona e quello dell'abbazia, intitolata alla Vergine, sovrastanti rispettivamente la dedica e la legenda. Il committente è dominus Hieronymus Maria Theutonicus Napolitanus insularum Tremitarum procurator.

L'incisione è allegata al dispaccio n. 98 del residente a Napoli Antonio Maria Vincenti, 1670 ottobre 21.

" S'è dato alle stampe un disegno della fortezza di Tremiti et isole adiacenti, governate dalla congregazione lateranense, et è stato dal padre procuratore della religione dedicato al medesimo e al signor viceré, con parole che pare, mostrino vassallaggio alla maestà cattolica. Trattandosi de lochi posti su l'Adriatica, mi fo lecito trasmettere una stampa ingiunta alle presenti per quelli dell'eccellenze nostre che avessero curiosità di vederla".

ARCIDIOCESI Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, *Vademecum del turista e del visitatore*, edizione a cura degli Uffici Comunicazioni Sociali e Pastorali del Turismo dell'Arcidiocesi, Manfredonia, Falcone Grafiche, 2005, 50 p., ill.

Vademecum per il pellegrino introdotto dall'Arcivescovo di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo, Delegato dalla Santa Sede per il Santuario e le Opere di San Pio da Pietralcina, Eminenza Domenico Umberto D'Ambrosio; è rivolto a coloro che, durante le vacanze hanno l'opportunità di visitare le chiese del territorio per scoprirne: fede, storia, monumenti, bellezze naturali e la cordiale ospitalità dei nativi.

Arcipelagosud, quindicinale di attualità, economia, politica, Foggia, a. 6°, n.3, (15 aprile), 1989, 4 p.

Notiziario di informazione su proposte e questioni amministrative, economiche e politiche relative a regione e comuni della Capitanata. L' articolo a pag. 4: "Un parco marino alle Tremiti" dà l'annuncio dell' istituzione della riserva marina.

A. BALDACCI, *Un saluto alle Pelagose*, Bologna, R. Tip del Cav. Uff. Leonardo Andreoli, 1911, 21 p.

Cenni geologici sulla Adria quaternaria antica e formazione delle isole (perigarganiche) dell'Adriatico sud-occidentale rappresentate dalle Tremiti e dalle Pelagose, le quali sono le tracce superstiti dei corrugamenti terrestri che nel periodo pliocenico o in quello quaternario, univano il Gargano alla Dalmazia. L'A. oltre alle distanze delle isole dal continente, dà notizie dettagliate sulle Pelagose (16 scogli, grandi e piccoli) e sulla splendida costruzione del faro dell'isola più grande, appunto, Pelagosa abitata, all'inizio, da tre famiglie che costituivano la guardia del faro dell'isola e successivamente da pescatori. Nel mare fra le isole Pianosa e Pelagosa è definito il confine fra le acque (all'epoca) dell'impero asburgico e l'Italia (a tutt'oggi esistente). L'A. sostiene l'importanza strategica delle isole Pelagose e la superficialità del Governo italiano che non ha tenuto conto di essa, tanto che dopo la battaglia di Lissa le isole vennero incorporate all'Austria. Un territorio nazionale che storicamente apparteneva all'Italia, carpito dall'Austria. Un saluto alle Pelagose e... un addio.

O. BALDACCI, *Ricerche geografiche sulle Isole Tremiti*, Roma, 1923.

F. BARBIERI, *Schede di un bibliotecario (1933 – 1975)*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1984, 290 p.

L'A. in veste di rappresentante del Ministero dell'Educazione nazionale ispeziona, nel 1941, la biblioteca della colonia penale delle Isole Tremiti e nel rapporto finale elogia il funzionamento della biblioteca e dispone affinché allo sciogliersi della colonia, la biblioteca venga donata al Comune perché diventi pubblica. La biblioteca era formata ed alimentata con contributi volontari dei confinati, per la maggior parte il materiale bibliografico era costituito da testi di: Croce, De Ruggiero, Tocqueville, Cassirer, Fisher, De Sanctis, Machiavelli, Dostoevskij (pp. 55 – 56).

A. BARTHOLINI, *De ave diomedea dissertatio cum vera eius effigie aevi incisa*, Amsterdam, 1672.

F. BASSANI, *Su alcuni avanzi di pesci nell'arenaria glauconosia delle Isole di Tremiti*, in Rendiconti della R. Accademia di scienze fisiche matematiche, fasc. 5 – 7, Napoli, 1907.

A. BERGUINOT, *Materiali per una flora delle Isole Tremiti*, in *Bullettino della Società botanica italiana*, xviii, 1909, 200 p.

E. BERTAUX, *L'Italie inconnue. Voyage dans l'ancien Royaume de Naples. Le Mont Gargano et les Iles Tremiti*, in *Le tour du monde*, fasc. 24, 1899.

G. BISIACH, *Pertini racconta. Gli anni 1915-1945*, Milano, Mondadori, 1975.

A. BOLZONI, *I luoghi. Oasi d'Italia, Tremiti, il confino a cinque stelle*, in *La Domenica di Repubblica*, Domenica 7 agosto 2005, pp. 34-35.

M.S. CALO' MARIANI (a cura di), *Insedimenti benedettini in Puglia. Per una storia dell'arte Dall'XI al XVIII secolo*, (catalogo della mostra di Bari – Castello Svevo, novembre 1980 – gennaio 1981), 2 v., Galatina, 1981.

M.S. CALO' MARIANI, *S. Maria del Mare nelle Isole Tremiti*, in *Santuari cristiani d'Italia. Committenze e fruizione tra medioevo e età moderna*, a cura di Mario Tosti, Rome, Ecole française de Rome, 2003, pp. 30-43, 18 tav.

Il volume raccoglie gli atti presentati al IV convegno nazionale *Santuari cristiani d'Italia: committenze e fruizione tra medioevo e età moderna*, tenutosi nei giorni 11-13 settembre 2001 presso Isola Polve, sul lago Trasimeno (PG), convegno, inserito nel progetto nazionale di Censimento dei Santuari per l'accurata presenza delle committenze religiose e la straordinaria decorazione di questi edifici sacri. Tra i contributi emerge il saggio di Maria Stella Calò Mariani sulla chiesa abbaziale di S. Maria, nell'isola di S. Nicola arricchito da tavole iconografiche e note bibliografiche.

Tra gli autori citati: Armando M. Di Chiara, *Il santuario di S. Maria a Mare nelle Tremiti*, Andria, 1976; B. Ronchi, *Guida al Museo Diocesano di Trani*, Fasano, 1983; L. Leone de Castris, *Arte di corte nella Napoli angioina*, Firenze, 1986; M.S. Calò Mariani, *Le statue lignee* e B. Molajoli, *Monumenti e opere d'arte nell'isola di S. Nicola alle Tremiti*, in *Japigia*, 6, 1935, fasc. IV, pp. 395-418.

C. CALZECCHI ONESTI, *Da Manfredonia alle Isole Tremiti. Un paesaggio fantastico*, in: Rivista mensile del Touring Club Italiano. Le Vie d'Italia, [Milano, Edizioni del T.C.I., 1918?], pp. 937 – 945.

Cronaca del viaggio alle Isole Tremiti, di un inviato speciale della rivista mensile del Touring Club Italiano: Le Vie d'Italia; dall' imbarco sul piroscafo dal molo di Manfredonia all'arrivo sulle isole, costeggiando il promontorio del Gargano per ben sette ore di navigazione.

L'A. porta con se il libro del Cocorella come guida. In seguito, descriverà le vestigia d'arte e di storia e le opere pregevoli lasciate dai Canonici con alcune note sulla soppressione dell'abbazia e l'istituzione della colonia coatta.

G. CARDUCCI, *Isole Tremiti, Archeologia da salvare*, Morlupo (Roma), Litografia Cristo Re, 1999, 151 p., ill. (di G. Carducci)

l'A. già nominato nel lontano 1933 applicato di segreteria presso gli uffici comunali di S. Nicola, ne seguì una lunghissima carriera, esplicita in svariate mansioni e incarichi pubblici: servizio daziario, segretario dell'E.C.A. e di numerosissime commissioni interne.

L. CARDUCCI, D.CASALE, N. CASALINO, e 7 al., *Tracce 13 Formato Kindle*, s.d., 94 p.

C. CALZECCHI ONESTI, *Da Manfredonia alle Isole Tremiti*, in Le vie d'Italia , xxxiv, 1928, p. 930.

G. CECCONI, *Intorno all'avis diomedea degli antichi*, in Avicula, X, 1906, p. 101.

G. CECCONI, *Le isole Tremiti*, in : Rivista mensile del Touring Club Italiano. Le Vie d'Italia. (Turismo nazionale, movimento dei forastieri, prodotto italiano), n. 2, 1918, pp.469 – 474.

Il Prof. Giacomo Cecconi, scienziato naturalista del R. Istituto Superiore Forestale Nazionale di Firenze, in un pomeriggio di febbraio, salpa dal porto di Ancona diretto alle isole Tremiti per uno studio sulla flora e la fauna dell'arcipelago. Beffato da un compagno di viaggio che asseriva di conoscere le isole Tremiti: *altro non erano che pochi scogli di roccia nuda e brulla arsi dal sole e non meritavano una visita*. Il Prof. Cecconi non approda alla marina di S. Nicola poiché il piroscafo si tiene a una certa distanza per evitare le rocce sommerse; quindi è necessaria una barca a remi per raggiungere la terra. Il professore metterà insieme durante le sue escursioni numerosissimi campioni di specie diverse tra rocce e piante oltre a cinquecento di animali, alcuni anche nuovi per la scienza.

Alla fine del rapporto del Prof. Cecconi (a pag. 474), un articolo, firmato da L. V. BERTARELLI, pubblicizza il secondo numero della rivista: *Le Vie d'Italia* e scrive che, prendendo esempio dalla Francia che ha già istituito un ufficio nazionale per il turismo per conquistarsi turisti americani milionari, il Touring Club Italiano, propone, attraverso gli articoli della rivista *Le Vie d'Italia* anche per l'Italia, un ufficio nazionale per il turismo .

F. CEVA GRIMALDI, *Memorie storiche delle Isole e della Badia di Tremiti*, in Giornale degli atti della Reale Società economica di Capitanata, IX, 1844, p. 155.

G. CHECCHIA RISPOLI, *Osservazioni geologiche sull'isola di S. Nicola di Tremiti (Mare Adriatico)*, in *Bollettino R. Ufficio geologico*, LI, 1926, n. 11.

E. CIPRIANI, *Uria garganica: origine, ubicazione, vicende e scomparsa*, in Archivio storico pugliese, VI, 1953, p. 263.

I Cistercensi nel Mezzogiorno medioevale. Atti del convegno internazionale di studio in occasione del IX centenario della nascita di Bernardo di Clairvaux (Martano-Latiano-Lecce, 25-27 febbraio 1991), a cura di H. Houben, B. Vetere, Galatina, 1994.

B. COCORELLA, *Cronica istoriale di Tremiti*, rist. anastatica (Ediz. originale, Vinetia, 1606), Bologna, Arnaldo Forni Editore, 1989, 53 [4] p.

L'opera originale di Benedetto Cocorella di Vercelli, Canonico Regolare della Congregazione Lateranense, è un manoscritto in latino del 1508 dal titolo "Tremitanae olim Diomedaeae Insulae accuratissima descriptio", rinvenuto nella biblioteca dell'abbazia delle Tremiti da un confratello, Alberto Vintiano da Crescentino e dato poi alle stampe a Milano nel 1604.

Due anni dopo, nel 1606, il can. Pietro Paolo De Ribera di Valencia, fece pubblicare la traduzione in italiano, presso la tipografia di G.B. Colosino a Venezia, con dedica a don Arcangelo Campaci da Milano, professore di teologia, predicatore e Priore benemerito. Il titolo italiano era: "Cronaca Istoriale di Tremiti". L'esemplare della traduzione italiana, conservato presso la biblioteca Civica di Vercelli è mutilo delle pagine 42-48; introduce interessanti note esplicative in rapporto al testo originale latino (Presso la Biblioteca Civica di Vercelli è reperibile anche un'altra opera di Pietro Paolo De Ribera di Valencia intitolata: "Successo de' Canonici Regolari Lateranensi nelle loro Isole Tremitane, dette anticamente Diomedee, con l'Armata del gran turco Sultan Solimano del 1567: Colla breve descrizione d'esse Isole e Fortezze, nella guisa, che oggidì si trovano") Note biografiche di Benedetto Cocorella si evincono dalla premessa di un opuscolo intitolato: "La storia vercellese di Tremiti", a cura di M. Cappellino, Vercelli, 1986 (che contiene, per altro, la traduzione italiana dell'opera di B. Cocorella), Nell'elenco delle professioni religiose di S.Andrea dal 1500 - 1510 è annotato Gerolamo Coccarelli di Vercelli. Forse è lo stesso che, con il nome di don Benedetto Cocorella, morirà a Tremiti nel 1540, dopo aver scritto la prima storia di quel monastero nel 1508, esaltando l'opera di Matteo Zumaglia, più volte Abate di Tremiti: nel 1497-8, 1506-7, 1507-8, 1508-9. L'esemplare originale della *Cronica istoriale di Tremiti*, dal quale l'Editore Forni ha tratto la ristampa anastatica, è conservato presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna. Sul frontespizio dell'opera, figura la carta di N.B. Zuallard, che rappresenta la conoscenza diretta delle Tremiti nel '500, in cui risaltano i caratteri poderosi dell'habitat fortificato. A cornice del disegno cartografico centrale che include "il vero ritratto della Devotissima et Antichissima Immagine di santa Maria dell'Isole e fortezza di Tremiti, posta nel mare Adriatico raccomandate al governo dei Can. Regolari Later. , anno MCCCCXII da Papa Gregorio II", scorrono sette bozzetti che raccontano la leggenda del Santo eremita che, in seguito ad alcune apparizioni della Madonna avvenute intorno al 311 a.C., avrebbe edificato grazie al tesoro miracolosamente trovato, il tempio di Santa Maria di Tremiti.

Codice Diplomatico del Monastero Benedettino di S. Maria di Tremiti (dal 1005 al 1237).

L.COINETTI DE MARTIIS, *Nota sui lombricidi delle Tremiti*, in Bollettino dei Musei parte I ; parte II ; parte III; Istituto Storico Italiano, Roma, 1960.

E. COLLOTTI, R. SANDRI, F. SESSI (a cura di), *Dizionario della Resistenza*, vol.II:Luoghi, formazioni, protagonisti, Torino, Einaudi, 2001.

F. COLUTTA, *Breve sosta alle Tremiti*, in *Le vie d'Italia*, 1962, n. 2.

COMUNE di Isole Tremiti, *Vedute parte storica delle Isole Tremiti*, Andria, Tip. Guglielmi, 1975.

Librettino, edito dall'Amministrazione Comunale delle Isole Tremiti e dal Sindaco in carica Giuseppe Pica per la S. Pasqua 1975; contiene 10 cartoline di vedute storiche di S. Nicola, in particolare le opere artistiche della Chiesa di S. Maria a Mare: Il Crocefisso Icona sec. X - XI, il Polittico veneziano, la statua della Vergine...

M. CONSANI, *Formiche di Puglie e Isole Tremiti*, in *Memorie di biogeografia...*, III, 7.

F. CORTESI, *Contribuzione alla flora delle Isole Tremiti*, in *Annali di botanica*, VII, 1909.

M. CORTESI, *Le Isole Tremiti*, in *Emporium*, XXV, 1907, pp. 465, 76 ill.

Costituzione in comune delle Isole Tremiti. Proposta di legge del deputato Fraccacreta, svolta e presa in considerazione il 27 maggio 1913, Roma, 1913.

S. CORVISIERI, *La villeggiatura di Mussolini. Il confino da Bocchini a Berlusconi*, Milano, Baldini Castaldi Dalai, 2004.

H. E. J. COWDREY, *L'abate Desiderio e lo splendore di Montecassino*, Milano, Jaca Book, 1991, 336 p.

H.E.J Cowdrey, nato nel 1926, professore di storia all'Università di Oxford, storico e ricercatore, specific. monachesimo medievale. Ha pubblicato *The Cluniacs and the Gregorian Reform*, di cui la presente opera vuole essere la continuazione. Desiderio, abate di Montecassino dal 1058 al 1087 e successivamente papa con il nome di Vittore III, è una delle figure chiave del Medioevo. Costruttore della basilica dell'abbazia di Montecassino, promotore dello scriptorio monastico partecipò alla riforma gregoriana e allo stanziamento dei Normanni nell'Italia meridionale. Nel capitolo III. 3 : Montecassino , i Normanni e papa Gregorio VII (1073-77) L'A. descrive i rapporti dei benedettini del monastero delleIsoleTremiti con Desiderio. Note bibliografiche al capitolo III.3 : *Chron. Cas m.* 25, pp. 392-3 ; cfr. *Chronicon Casauriense*, a. 1073, Muratori, RIS II/2. 864-5, e *Cronica sancti Bartholomaei de Carpineto*, IV, in Ughelli-Coleri, x Miscellanea Ughelliana, pp. 359-61. Per la situazione del tempo negli Abruzzi, cfr. Leccisotti, "Le relazioni tra Montecassino e Tremiti e i possedimenti Cassinesi a Foggia e Nocera", *Benedictina*, III (1949), pp.203-15, e L. Gatto, "Ugo Maumouset, conte de Manoppello, normanno d'Abruzzo", *Studi... Morghen*, I. 355-73. Al concilio di Melfi dell'agosto 1059 papa Niccolò II, in presenza di Idebrando, aveva già respinto le richieste di autorità su Tremiti avanzate da Desiderio: *Codice diplomatico del monastero di Tremiti* (v. Cap. II, n.54), pp. 197-8. n. 46, e su questo fatto cfr. anche Loud, „“Calendar””, pp. 119-20, n.3.

Alla fine del volume ricchissimo repertorio bibliografico.

A. DAL PONT, *I lager di Mussolini. L'altra faccia del confino nei documenti della polizia fascista*, Milano, La Pietra, 1975.

A. DAL PONT, S. CAROLINI, *L'Italia al confino. Le ordinanze di assegnazione al confino emesse dalle Commissioni Provinciali dal novembre 1926 al luglio 1943*, Milano, La Pietra, 1983.

A. DE FRANCESCO, *La badia benedettina di tremiti e il Chartolarium tremitense*, Catanzaro, 1910.

M. DE GRAZIA, *Appunti storici sul Gargano*, Napoli, 1913.

C. DE LIAGRE (testo) e A. Tondini(fotografie), *Love on the rocks*, in *European Travel & Life*, London, a. 85, volume 7, n. 9 (novembre), 1991, pp. 82-89.

Interessante e poetica testimonianza del viaggio alle Tremiti della giornalista inglese, Christina De Liagre che scopre casualmente l'arcipelago , grazie alle indicazioni di un suo collaboratore nel reportage sul Gargano, il fotografo, Angelo Tondini Al ritorno dal viaggio, la giornalista pubblicherà sulla nota rivista *European Travel & Life* un articolo sulle Tremiti. Si riporta il testo tradotto dall'inglese da Angelda Nava: *AMORE SULLE ROCCE. Nonostante il loro arido e roccioso paesaggio è facile innamorarsi di queste isole quasi sconosciute...Fu Angelo(il fotografo) che mi suggerì di fare la conoscenza delle Tremiti, unico gruppo di isole dell'Adriatico che io sapevo fosse un mare grigio e inquinato. Passando in elicottero sul Gargano e poi su venti miglia di mare limpido, favoloso e incredibile siamo arrivati sulle cinque isole. Dall'alto ognuna sembrava diversa dall'altra: S. Domino verde, coperta di pini e S. Nicola una roccia con una antica abbazia che puntava verso il cielo. La lehhenda spiega questa differenza raccontando che ogni volta che un monaco peccava era costretto a piantare un pino su S. Domino. Per camminare su queste rocce ho dovuto comperare i sandali "tremitesi" e Angelo mi spiegava le cose che vedevamo e vedevo che lui era contento di ritrovare molte cose ancora belle come una volta (vicino all'Eden un gruppo di bambini giocava e mi sembravano tante farfalle)...A pochi minuti dall'Hotel Kirie su un sentiero che porta al mare, siamo arrivati ad una semplice casa contadina con due camere senza pretese da affittare. Qui alla fine, c'era un posto che ci ha lasciati senza parole. Abbiamo detto tutti e due: "Siamo arrivati troppo tardi! Ma l'anno prossimo verremo prima". Era la "Pensione Alba", circondata da buganvillea e vigneto piantato e coltivato da Mimi, il marito di Alba. Offrendoci un bicchiere di vino fatto da lui che sembrava più ambrosia che vino, Mimi ha detto con orgoglio: "Sul Continente il vino bianco è acqua. E' questo il colore della Terra". E io ho pensato: "Anche i miei sandali hanno questo colore. Forse su quest'isola magica ci sono i colori coordinati per tutte le cose". Ho preso il bicchiere, ho fatto un brindisi dicendo ad Angelo: "Ai miei sandali" e ci siamo capiti perché anch'io come il vino di Mimi sono diventata molto affezionata a queste isole rocciose.*

V. DELL'AQUILA, *Cenni storici sulle isole Tremiti nei rapporti amministrativi e giudiziari*, Lucera, 1908.

F. DELLI MUTI, *La riviera garganica*, in quaderni turistici, Foggia, [1952?]

F. DELLI MUTI, *Le Isole Tremiti*, Foggia, Stab. Tipografico e fotografico Leone, 1952, 229 p., 31 tav. f.t., 50 ill., 1 c. Geogr. A colori delle isole Tremiti in tasca.

Prima edizione di quattro che seguiranno aggiornate dell'opera particolareggiata sulle Tremiti di Francesco Delli Muti.

Accompagnato dai nativi, durante l'esplorazione dei luoghi compendiando e studiando anche tutto quanto era già stato scritto sulle Tremiti, Delli Muti aveva così rivisitato ogni angolo dell'arcipelago, traendone un'accuratissima descrizione

Agli albori del turismo, l'opera su *Le Isole Tremiti*, contribuì notevolmente a pubblicizzare le bellezze dell'arcipelago del Gargano, ancora vergine e inesplorato. Storia, arte, archeologia, geologia, leggenda, paesaggio ... ancora oggi, a sessant'anni di distanza dalla pubblicazione il lavoro di Delli Muti costituisce una pietra miliare per gli studi storici locali e fonte documentaria inesauribile. Un libro molto amato dai Tremitesi e dai bibliofili.

F. DELLI MUTI, *Le Isole Tremiti*, 2° ediz., Foggia, Studio Editoriale Dauno (Stab. Tipografico, Leone), 1958, 175 p., 37 fotografie b.n., f.t., 1 c. piegata delle isole Tremiti, scala 1: 15.000 (Biblioteca Dauna, Collana di monografie regionali; 2).

In copertina la riproduzione de "*Le isole Tremiti*" di M. Menduni tratta dalla prima pagina di guardia dell'opera di Cocorella, *Cronica istoriale...*"

La riproduzione in sovraccoperta illustra il "*Successo dei Canonici Regolari Lateranensi nelle loro isole Tremiti, dette anticamente Diomedee, con l'armata del gran Turco Sultan Solimano, del 1567, composto da Don Pietro Paolo di Ribeira Valentiano della stessa religione...*" (Venezia, 1606). Derivata dalla prima incisione (1574) N. B. Natale Bonifazi e inserita in "*cronica istoriale di Tremiti*" del Cocorella. L'anonimo incisore, oltre a indicare i "*luoghi notabili della fortezza*" ha aggiunto lo schieramento del "*Corpo dell'Armata 250 galere*", di "*5° galere di assedio*", "*50 Galere di anti guardia*", oltre le "*Galere arenate*" alla Foce del Fortore. All'esemplare usato per la riproduzione, mancava la rosa dei venti al posto dove in sovraccoperta è impresso il titolo dell'opera.

La carta delle isole Tremiti allegata al volume è opera originale di Francesco Delli Muti, su di essa si notano, le signature a penna dell'Autore; nel volume 2 foglietti sciolti con annotazioni, provenienti dall'agenda dell'A.

F. DELLI MUTI, *Le Isole Tremiti*, 3° ediz., Torino-Roma, Marietti Editori Tipografi Pontifici, 1961, 231 p., 42 tav. bn, 4 tav. color. Appendice critica alla 2a ediz.

In sovraccoperta: antica carta delle Isole Tremiti (1567) attribuita al sebenicense Natale Bonifacio.

F. DELLI MUTI, *Le Isole Tremiti*, 4° ediz., Torino-Roma, Marietti Editori Tipografi Pontifici, 1965, 48 tav. bn, 4 tav. color. f.t.

Le Isole Tremiti, ormai lanciate nell'industria del turismo nazionale, emergono dalla zona d'ombra e dall'oblio in cui riversavano da lunghi anni, dopogli splendori goduti per la badia che vi ebbe sede, che Bertaux chiamava "un Mont-Cassin en pleine mer" e si affiancano ad altre bellezze d'Italia.

La presentazione alla 4° edizione dell'opera di F. Delli Muti è di Michele Vocino, cultore e studioso di storia garganica; dedica di Alfredo Petrucci.

Alla fine del testo : bibliografia essenziale e appendice di 24 pagine di giudizi sulle tre edizioni precedenti ; sovraccoperta plasticata con antica carta delle Isole Tremiti a colori e presentazione da parte dell'editore e del Presidente dell'E.P.T di Foggia; legatura cartonata in lison rosso con rasello nero sul dorso ed infine una carta geografica "Le Isole Tremiti" a tre colori in scala 1: 15.000.

B. DE LUCA, *Contributo alla bibliografia intorno alle Tremiti*, in Rivista abruzzese, IX – X, 1899 – 1900.

F. DE LUCA, R. MASTRIANI, *Dizionario corografico del Regno di Napoli*, 994 p., Milano, 1852.

M.T. DE NITTIS, *Bolle di carta. Come conchiglia fragile*, Catalogo della mostra, a cura di Edoardo Desiderio e Marco Grilli;Terni, Galleria Mentana, dal 18 novembre al 9 dicembre 2017. Terni, ISTECS, Copyservice, 2017,43 p., X tavv.color. Una pregevole raccolta di pezzi unici, su carta, materiale che continua a stimolare la sensibilità dell'artista,già nota per aver concentrato la sua ricerca su pochi temi in prevalenza dedicati al mare e sulle antiche vestigia del nostro pianeta, sulla storia remota delle ammoniti e il processo affascinante di trasformazione degli organismi. Metafora di una fragilità che resiste, la scelta del supporto cartaceo,è da leggersi in questo senso : le cose fragili sono anche le cose belle. La carta, un materiale spesso dato per scontato, continua a stimolare e arricchire la sua sensibilità di artista, così squisitamente acuta, da essere in grado, ricorrendo a tecniche particolari, di ottenere risultati estremamente suggestivi, con acqua e pigmenti colorati, mettendo in luce, nelle sue opere,in modo innovativo, la perenne validità di un supporto scrittorio e pittorico antichissimo. La conchiglia(*Bolle di carta sulla battigia*), metafora di una fragilità che resiste, è spesso evocata e illustrata da Maria Teresa De Nittis,è come voler riconoscere la propria fragilità,ma senza aver paura della propria sensibilità.Catalogo a cura di Edoardo Desiderio e Marco Grilli; presentazione di Stefania Parisi, direttrice dell'Istess.

M.T. DE NITTIS, *Festina Lente. La poesia nel tempo veloce*, a cura di Edoardo Desiderio, Ed. Autopubblicato, Terni 2019, pag.: 5 testi di presentazione; 90 liriche: in italiano e in dialetto tremite (napoletano), 51 tavv. color.

Ogni esperienza ha una sua crescita “naturale”: cioè comincia lentamente, poi accelera quando arriva a un punto spontaneo di sviluppo; oscilla, rallenta, cambia e si evolve secondo le situazioni. Partire adagio, senza fretta, avere pazienza di provare, esplorare scoprire; ma essere pronti ad accelerare i tempi, a cogliere con prontezza e velocità le occasioni favorevoli. Il pensiero creativo e riflessivo è legato alla lentezza ma è anche un pensiero “pesante da portare, che trascina con sé il fardello della memoria e il peso dei dubbi e le incertezze dei ragionamenti”. Per questo, *Festina Lente* è il titolo che si vuol dare alle liriche di Maria Teresa De Nittis, la poetessa che, in questa raccolta dipinge anche con le parole quadri colmi di attese, e soprattutto di meraviglia per lo spettacolo che l’universo propone nella sua fragile metamorfosi ma persistente bellezza. Il percorso poetico di Maria Teresa De Nittis è un viaggio culturale lento, complesso, affascinante che si comprende meglio analizzando la biografia dell’artista e le ultime mostre di pittura che mirano all’analisi dei fenomeni di mutamento, provocati dall’evoluzione climatica del pianeta, dalle origini della vita, miliardi di anni fa, testimoniato dalle conchiglie fossili, incastonate nelle pietre, un esempio di splendida lentezza. Poesia e pittura, interagiscono l’una con l’altra, si integrano a vicenda, si completano ma vanno sempre nella stessa direzione: è il processo artistico di Maria Teresa De Nittis. Volume di 250 pag. : 5 testi di presentazione; 90 liriche: in italiano e in dialetto tremite (napoletano); 51 tavv opere dell’A. e appendice fotografica.

M.T. DE NITTIS, *Gargano mjo*, in: Poeti del Gargano nei dialetti dei paesi le poesie alla Montagna del Sole, a cura di Franco Ferrara, Foggia, Grafiche Quadrifoglio, 2018, pp.48-53.

M.T. DE NITTIS, *la Memoria dello sguardo, Il Paesaggio delle Isole Tremiti, L’archivio fotografico di Marco Ferrara*”, Edizioni Thyryus, 2012, 200 p., fotografico.

La realtà del passato delle isole Tremiti che il tempo, gli uomini, gli avvenimenti hanno confuso e un po' perduto; Il recupero dei valori culturali, attraverso un'esposizione ordinata e omogenea di immagini che diventano storia, che permetterà alla comunità locale di rileggere se stessa, il proprio passato nelle sue più piccole componenti, nei suoi tasselli elementari. Il recupero della memoria storica va di pari passo con l'incentivazione di un turismo qualificato. Ogni cartolina di questa raccolta contiene una parte, più o meno importante, di storia, rappresenta la testimonianza concreta e tangibile di un vissuto ricostruibile, nella sua completezza, solo con il contributo di “quella particolare” immagine.

M.T. DE NITTIS, *Storie Piccerelle*, a cura di Edoardo Desiderio, Ed. Autopubblicato, Terni 2019, 62 p.: XIII tavv., 15 ft.

L’uomo rimpiange la felicità perduta e, quando può evade da questo mondo di plastica colorata, verso spazi aperti, dove l’aria e il sole del passato elaborano con imperturbabile sapienza gli elementi base della vita. Proprio come i bambini, continuano ad interessarsi tanto delle favole antiche, così Maria Teresa De Nittis è attratta da *Storie Piccerelle* dell’Autunno della sua infanzia, che si aprì alla poesia nel *Vento della fanciullezza* delle sue isole vergini, le Tremiti. Con il *vento della fanciullezza* arrivano anche “loro”, i compagni della pluriclasse elementare di San Domino, Tonino, Enrico e i figli di Menico il fanalista, Gianni e Antonio, le maestre del Circolo Didattico di Rodi Garganico e i “fantasmi” della *bianca guardiana* dell’annesso terreno agricolo del nonno Sciusco Giuliano, i *panni stesi al sole ad asciugare* e il *grande albero* di fichi che identificava l’antico rustico. Le *storie*, intrise di saggezza e di nostalgia verso orizzonti perduti nella memoria, tutt’altro che *piccerelle*, esaltano e commuovono, come se da esse emanasse una forza occulta e magica; si ha la sensazione di una vita che si allontana, un’arcadia che declina rapidamente. E’ così, che dal suo speciale osservatorio, l’Aurice, ci mostra attraverso i protagonisti familiari, un interessante spaccato sociale del primo nucleo abitativo di San Domino, l’isola maggiore delle Tremiti, nei due decenni dell’immediato dopoguerra, dal 1953 al 1970.

M.T. DE NITTIS, *Tengo ‘a voce int’o mare, Poesie per Tremiti*, a cura di Mario Merone, Terni, Il Cartiglio, 2012, 43 p.

La storia di un luogo è fatta di episodi e situazioni che, seppure non menzionate “ufficialmente”, spesso offrono più chiarezza di tanti documenti. Questo si evince dalla lettura delle poesie di Maria Teresa De Nittis. Lo sguardo che ci offre però non è critico ma, al contrario, esprime l’atteggiamento di colei che, affascinata dalla propria terra, mostra una condizione di spirito tale da legarla a doppio filo alla vita delle Isole Tremiti. I protagonisti delle poesie sono esseri umani, grotte, fiori, sole e mare, barche e scogli ma ognuno di loro, agli occhi della poetessa, diventa “divinità” attraverso cui è possibile descrivere la bellezza della propria terra natia. Nello scorrere i versi delle poesie, le emozioni ci accompagnano nella lettura e ci proiettano in un mondo antico fatto di spensieratezza contadina, di accoglienza generosa e di curiosità intelligente e soprattutto, ci fanno tuffare in un modo di vivere la vita così lontano ma, senza dubbio, più vero e affascinante di quello di oggi. In questa raccolta di versi, Teresa De Nittis si conferma un’acuta osservatrice della realtà; esamina con occhi curiosi e maliziosamente sorridenti la propria vita e parallelamente quella delle Tremiti cogliendo le note caratteristiche dell’Isola e dei suoi abitanti. Attraverso la scelta, giusta ma nello stesso tempo coraggiosa, di servirsi della lingua napoletana che aiuta e fortifica la descrizione di emozioni ma anche di suoni che altrimenti sembrerebbero senza senso, Teresa riesce con poche ma vivide pennellate a tracciare il quadro realistico di una società profondamente diversa dall’attuale, di una piccola collettività visceralmente legata ai valori della solidarietà e della condivisione. In questo modo emerge un ritratto verace, mosso e in alcuni casi commosso delle Tremiti sul cui sfondo si stagliano figure e situazioni di un tempo che “fu” ancora caro alla memoria dei moderni abitanti delle Isole. (Mario Merone, attore).

M.T. DE NITTIS, *Tra Acquarelli e Poesia*, Arrone(Tr), Edizioni Thyrus, 2006, 101 p., 69 tavv.color
“...La conoscenza dei luoghi incantati delle Isole Tremiti aiuta a immaginare Teresa bambina, a ripercorrerne poi la sua avventura umana e culturale e il suo disagio in una società che impedisce il pieno dispiegarsi degli ideali e dell’immaginazione. Il presente catalogo è frutto di una lunga esperienza artistica e analisi interiore: con esso l’autrice ci regala sensibilità e gusto, originalità e libertà spirituale dove il sentimento che affiora si lega alla natura e alla tradizione” (F.D.).

M.T. DE NITTIS, *Transizione, la Terra l’Ammonite il Mare*, catalogo della mostra a cura di Edoardo Desiderio e Luca Proietti Scorsoni, Copyservice, Terni, 2016, 56 p.,XX tavv.color.

Il tema della *Terra*, prima dell’era della nuova vita” con la comparsa dell’uomo, introduce la rassegna di 20 lavori su carta tra acrilici e acquerelli, di piccolo, medio formato evidenziano un’evoluzione della sua ricerca, nei titoli che rievocano le antiche vestigia di una storia remota, *tracce di ritrovamenti, sedimento fossile, le ali della libellula*, e nei frammenti di *foglie di Neuropteris*. Il tema ricorrente dell’*Ammonite*, diviene quasi un simbolo della ricerca pittorica di Maria Teresa De Nittis, affidandosi alla percezione del divino nelle corrispondenze del creato e all’istintivo senso di bellezza. La rassegna, trova un suo finale impatto nell’evoluzione degli organismi dell’antico *Mare*, meduse, stelle marine, pesci, conchiglie, come si evince da alcuni titoli delle opere, *forme stellate, cephalus, stella di mare, conchiglie, tra le argille marine e transizione: da pesce ad anfibio*.

G. DE PIERI, *La Capitanata*, 8 p.

E. DE SABATA e R. RINALDI, *Tremiti Gemme dell’Adriatico. Le Isole di Diomede*, in *Nautica*, mensile internazionale di navigazione, speciale Puglia: nautiguia, carta nautica, isole Tremiti, Milano, Nautica Editrice s.r.l., n. 342, a. 29°, ottobre 1990, pp.184-191.

Articolo e servizio fotografico sulle isole Tremiti.

R. DE’ VIDOVIČH, *Regno di Dalmazia e Nazione Dalmata. Albo d’oro della Nobiltà, 2: Da Marcellino(461 d.C.) primo Re di Dalmazia a Carlo IV (1918) ultimo Re e Imperatore*, Trieste, Fondazione Scientifico Culturale Rustia Traine, 2007, V. II, 231 p.

L’opera sottolinea la centralità della Dalmazia nei vari momenti della sua storia millenaria e spinge a programmare la mappatura degli Illiri in Italia, che non sono presenti solo in Dalmazia ma su entrambe le sponde dell’Adriatico e a rilanciare gli studi sulla discendenza dei Veneti dagli Illiri e loro romanizzazione. Interessante la parte iconografica su Illiri di Dalmazia in Puglia. Scoperte di reperti lapidici con i tipici simboli dell’Illiria e di manufatti ceramici, risalenti tra il VI e il II sec. a.C. documentano l’appartenenza dei Dauni alle tribù giapidiche provenienti dalla Dalmazia.

P. Di Capua, *Caos*, Albatros Il Filo, 2009, 48 p

P. Di Capua, *La casa ad Ostro*, Booksprint Edizioni, 2011, p.

P. Di Capua, *La Regina delle maree ed altri racconti*, Booksprint Edizioni, 2011, 78 p.

Paola Di Capua, è nata a Foggia, si è laureata in Scienze Politiche, ha lavorato come giornalista ed ora è cantautrice, scrittrice autrice di testi. Nel 2009 ha pubblicato il suo primo libro di poesie "Caos" edito dalla casa editrice Il Filo. Con Booksprint Edizioni ha pubblicato il suo primo libro di racconti "La Regina delle maree e altri racconti" (2011). "La Casa ad Ostro" (2011) è la sua seconda silloge edita.

A.M. DI CHIARA, *Il Beato Giovanni da Foligno primo Eremita delle Isole Tremiti, Isole Tremiti*, Isole Tremiti, Edizioni Abazia Santuario S.Maria a Mare (Lucera, Tipografia C. Catapano & C.), 1984, 41 p. , 9 tav. f.t.

Resoconto della vita del Beato Giovanni da Foligno. Notizie tratte da *“Vita de’ Santi e Beati dell’Umbria”* di Lodovico Jacobilli e da *“Storia dei paesi della Marsica”* di Andrea di Pietro che conferma la vita contemplativa nelle disabitate Isole Tremiti del Beato Giovanni, l’apparizione della Vergine Santissima e in seguito la costruzione di un magnifico tempio dedicato all’Assunzione, decoro e vanto del Monastero edificato da Leone IX e sottoposto ai Cassinesi e nel 1412 da Gregorio XII, assegnato ai Canonici Freddiani. Interessante tra le tav. f.t., la pianta delle *“Insulae Tremitanae, olim Diomedae dictae”*, disegnata dal Blaeu per la casa editrice Pierre Mortier, Amsterdam, 1724.

A.M. DI CHIARA, *La Montecassino in mezzo al mare. Breve guida delle Isole Tremiti*, Isole Tremiti, Edizioni Abbazia Santuario S.Maria a Mare (Lucera, Tipografia C.Catapano), 1980, 71 p., tav.

Padre Armando Maria Di Chiara (parroco alle Tremiti tra gli anni 70-80), propone questa “guida” ai visitatori, in occasione del quindicesimo centenario della nascita di San Benedetto da Norcia, Patriarca e Fondatore del Monachesimo occidentale e Patrono d’Europa. Il titolo “*La Montecassino in mezzo al mare*” trae ispirazione dall’opera di Emile Bertraux, architetto e storico dell’arte, “*Un Mont-Cassin en plein mer*”, datata 1899.

P. DI RIBERA, *Successo dei Canonici regolari lateranensi*, ecc., Venezia, 1606.

DOLFUS, *Sur les isopodes des Iles Tremiti*, in *La feuille de jeune natural*, 1906.

L. DONATI, *Intorno all’opera di Natale Bonifacio*, in *Archivio storico per la Dalmazia*, XV, 1933, 211 p.

ENTE PARCO DEL GARGANO, *Parco Nazionale del Gargano*, Claudio Grenzi Editore, 1999, [32 p.], fotograf.

Dalla storia di ieri a quella di oggi. Dai luoghi di fede a quelli della tutela ambientale . L’opuscolo sul Parco del Gargano-istituito il 5 giugno del 1995 con il Decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sul supplemento della “Gazzetta Ufficiale” n. 181 del 4 agosto dello stesso anno- è una guida necessaria per chi intende “entrare” nel Parco e apprezzarne storia e bellezze naturali.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO, FOGGIA, *A nord del Gargano, in Capitanata, la riserva marina delle Isole Tremiti*, Foggia, Claudio Grenzi S.A.S. Editore, 1989, 30 p., ill.

Monografia edita dall’E.P.T. e dalla Camera di Commercio di Foggia in occasione dell’istituzione della riserva marina delle isole Tremiti e per la Giornata in difesa del mare promossa dall’Associazione Ambientalista “Marevivo” in collaborazione con la Regione Puglia. Oltre alle notizie storiche e sulla riserva marina l’opuscolo contiene le riproduzioni cartografiche più note delle Tremiti: 1) Carta di Tremiti allegata alla Cronica istoriale di Tremiti, edita nel 1606, e derivata da un precedente disegno di Natale Bonifacio del 1574. L’incisione misura cm. 34,5x21,8 ed è corredata di un cartiglio rettangolare, nel quale sono indicati i “luoghi notabili della fortezza”, e di una rosa dei venti a 16 punte. All’interno dell’incisione si notano le varie squadre di galere ottomane che, nel 1567, assediaron l’Arcipelago. Ognuna di esse è indicata da apposita didascalia: a sud-ovest, il “Corpo dell’Armata 250 galere”; ad est, le “50 arenate”. Il particolareggiato disegno del porto, la perfetta rappresentazione della cintura meridionale di San Nicola con le sue mura e bastioni, la particolareggiata topografia dei fabbricati del Monastero e delle isole denotano che la mano dell’incisore fu guidata da don Pietro Paolo di Ribera Valentiniano che, oltre ad essere stato l’autore della traduzione dello scritto di Cocorella, conosceva perfettamente l’Arcipelago, per avervi soggiornato numerosi anni ; 2) Le Tremiti nell’Isolario redatto da Benedetto Bordone nel 1521. Esse, compaiono anche in una carta nautica più antica, quella detta Pisana del 1275 circa, dove l’arcipelago figura costituito da due isole maggiori e due minori, accompagnate dalla dicitura “Tremito”; 3) L’isola di San Nicola e il Monastero di S.Maria delle Tremiti come vengono riprodotti nella edizione minore dell’Isolario di V. Coronelli edito a Venezia nel 1706; 4) L’Arcipelago delle Tremiti in una rielaborazione del disegno del Blaeu, Natale Bonifacio del 1574.

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO, FOGGIA, *Atti del 3° Convegno per la valorizzazione turistica ed economica delle Tremiti*, Isole Tremiti, 14 luglio 1956, Foggia, Grafiche S. Pescatore, 1956, 27 p.

Convegno organizzato dall’Ente Provinciale per il Turismo di Foggia a favore delle Tremiti nella Sede Civica del Comune di S. Nicola, sui problemi più urgenti per lo sviluppo delle isole: lavori di restauro ai monumenti di S. Nicola, collegamenti marittimi, lavori portuali, Piano Regolatore e strade a S. Domino, telefoni e approvvigionamento idrico; presieduto dal Vice Prefetto di Foggia con interventi di tutte le Autorità provinciali e del sindaco delle isole Tremiti e presenti tecnici, economisti e giornalisti. Alla fine dell’opuscolo commenti della stampa sul Convegno per la valorizzazione delle Tremiti.

K. EUBEL, *Hierarchia Catholica Medi Aevi, sive summorum pontificum, S.R.E. cardinalium ecclesiarum antistitum series ab anno 1198 usque ad annum 1431 perducta e documenta tabularii praesertim Vaticani collecta, digesta edita*, Editio altera, Monasterii, 1913.

V. FAGGI, *Sandro Pertini. Sei condanne, due evasioni*, Milano, Mondadori, 1970.

A. FAILLA, *Ricordi dal confino*, in *Rivista anarchica*, 294 (a. 33, n. 8); versione online:
<http://www.anarca-bolo.ch/a-rivista/294/>

F. FARINA, *San Bernardo e le abbazie cistercensi dell'Italia meridionale*, in Rivista cistercense, 7 (1990), pp. 91 – 104.

M.A. FERRANTE, *L'anima e la spada. Desiderio di Montecassino e Roberto il Guiscardo*, Foggia, Edizioni del Rosone, 2006, 187 p.

L'A., laureata in Lettere con indirizzo archeologico, partendo da una ricerca documentaria, ricostruisce, tra racconto e saggio storico, gli avvenimenti in Italia tra il 1027 e il 1111. Il primo capitolo del volume inizia col primo viaggio di Desiderio alle Isole Tremiti. Note e bibliografia alla fine del testo.

S. FERRI, *Gli scavi di Uria*, in Archivio storico pugliese, VI, 1953, 293 p.

G. FILETTI, *Isole Tremiti, Gargano*, Narni (Terni), Plurigraf, 1988, 62 [2] p., fotograf.
Guida turistica delle isole Tremiti e Gargano con 100 tavole a colori e trad. in Fr., En., D.

E.FINAMORE, *Nuova Guida turistica a colori con pianta del Gargano e della Puglia*, Monte Sant'Angelo (FG), Tipografia San Michele, [1997?], 143 p., fotografie.

Uno sguardo d'insieme alla regione Puglia, in questa nuova edizione italiana della Guida: il territorio con gli altipiani, i boschi, i fiumi; la costa, il mare, le isole Tremiti e la storia lunga e tormentata: dai ritrovamenti archeologici nelle numerose grotte e nei terreni di pietre lavorate di ogni tipo agli antichi abitanti, gli Japigi di stirpe illirica, quindi ai Dauni, ai Messapi che in seguito cercarono di respingere i nuovi colonizzatori, prima greci poi romani, questi ultimi, riuscirono ad impadronirsi delle terre apule, le vie migliori per i traffici italici con l'Oriente. Dopo l'espansione longobarda e bizantina seguirono le occupazioni saracene e sanguinosi conflitti tra questi e Chiesa romana. Ma verso la fine del IX sec. I Bizantini respinsero sia i Saraceni che i principi di Benevento. Il dominio greco-bizantino durò circa due secoli fino a quando i normanni sottomisero la regione (1071). Ai Normanni seguirono gli Svevi di Federico II assicurando finalmente alla Puglia anni di progresso. Verso la fine del XIII sec. Il dominio angioino riportò miseria e decadenza e ogni sforzo di ripresa fu inutile anche dopo l'arrivo degli Aragonesi. Successivamente (XVI sec.) la dominazione spagnola, fu causa di ulteriore crisi. Dopo la restaurazione (1805 – 1815) le cose in Puglia non migliorarono. Dopo l'unità d'Italia i problemi della regione furono analoghi a quelli delle altre province meridionali.

M.M.FOSSATI, *Primedonne del Gargano*, in Vela e Motore, pubblicazione della Edisport Spa, organo ufficiale della Società Vela Oscar Cosulich del Rapallo Yacht Club, del Club Nautico Rimini, dello Y. C. Adriatico, della Società Triestina della Vela, dei Fratelli della Costa Tortuga, a. 66°, agosto 1989, pp.90-99.
Articolo sulle isole Tremiti.

M. FRACCARETA, *Teatro topografico storico poetico della Capitanata ecc.*, I, 65, 152; III, 39; IV, 27 – 28, Napoli-Lucera, 1828-1843.

P.FUMO, *La preistoria delle isole Tremiti: Il Neolitico*, Campobasso, Edizioni Enne srl, 1980, 230 p., ill. (3.000 disegni e 25 foto)

La scoperta del villaggio preistorico di Prato don Michele (in S.Domino, isole Tremiti) e le officine litiche di punta del Vuccolo, Cala degli Inglesi, le capanne del Cretaccio e materiale di silicato sparso su S.Nicola, Capraia e Pianosa dimostrano che il livello sociale ed economico raggiunto alle Tremiti non era minore a quello delle altre regioni dell'Italia meridionale. Il volume contiene il catalogo completo del materiale ritrovato (selce, ossidiana, ceramica impressa).

P.FUMO, *La caratterizzazione dei materiali ceramici, preistorici delle isole Tremiti mediante dosaggio di elementi in tracce*, Pavia, labor. Prof. V. Rigante

Datazione del materiale ceramico neolitico reperito su tutte le isole dell'arcipelago, impresso a unghiate, con lo stecco e con il cardium.

P. FUMO, *L'espansione benedettina in Adriatico. L'abbazia e la fortezza delle Isole Tremiti*, in Archeologia/ Dossier, mensile dei G.A. d'Italia, n. 12, dicembre 1987, pp 13 – 17, ill.

Leggere un libro o un saggio di storia del prof. Pio Fumo è sempre un compito impegnativo perchè i suoi studi sono condotti con rigore e precisione dettagliata. Anche in questo caso, la trattazione dell'espansione benedettina in Adriatico e in particolare l'abbazia fortezza delle Isole Tremiti è impostata sulla ricerca e sull'analisi di documenti concreti, quindi molto serio e attendibile. Tuttavia ci si accinge alla lettura affascinati e incuriositi e coinvolti dalla stessa passione dell'A. per la storia del Monastero di San Nicola che si allarga a storia della Badia di Montecassino, a storia d'Italia e d'Europa.

P.FUMO, *Le isole Tremiti. Guida turistica culturale*, Campobasso, Edizioni Enne, 1980, 241 p., ill., 1 c. pieg., sciolta

Guida culturale illustrata dalla preistoria a tutt'oggi (cm. 20 x 10). Si può (e si deve) ammettere che tra le numerose guide turistiche, questa del prof. Fumo è accuratissima; uno scrigno di conoscenze, capace di suscitare emozioni, ove, natura, storia, arte, si intrecciano e si fondono mirabilmente.

P.FUMO, *Le isole Tremiti. Itinerari consigliati, la geografia, l'arte, le origini e il mito*, Campobasso, Edizioni Enne, 1985, 242 p., ill.

Guida per la ricerca dei luoghi del territorio di tutte le isole con giri delle isole a mare: le cale, le grotte e i luoghi d'approdo.

P.FUMO, *Le isole Tremiti. Natura, storia e mito*. Documentario, Termoli, Promaco Associati, 1994.
Documentario. Attraverso le immagini vengono indicati i luoghi significativi dell'arcipelago.

P.FUMO, *Le isole Tremiti, natura, storia e mito*. Video, Termoli, Promaco Associati, 1995.
Riprese effettuate con elicottero sulle costruzioni più importanti dell'abbazia di S. Nicola e sulla pineta di S. Domino

P.FUMO, *Poesie: Neri coralli*, Pescara, Tipolitografia, Fabiani, 1979, p.
Poesie giovanili dedicate al territorio e ai personaggi delle isole Tremiti.

P.FUMO, *Ricerche sulla provenienza dei manufatti di ossidiana delle isole Tremiti*, estratto da:
Rivista di merceologia, v. 19, fasc.1 (genn. – marzo), 1980, Bologna, Cooperativa Libreria Universitaria (labor. Prof. W. Ciusa).
Ricerca scientifica sulle fonti mediterranee dell'ossidiana.

J. GAY, *Le Monastere de Tremiti au XI siecle d'après un cartulaire inédit*, Melange
D'archeologie et d'histoire de l'école française de Rome, XVII, 1897, 387 p.

C. GALIMBERTI e G. SENZANONNA, *Una Perla verde*, in Bell'Italia, alla scoperta del Paese più bello del mondo, Milano, Mondadori Periodici S.P.A., n. 27, luglio 1988, pp.56-63.
Articolo e servizio fotografico sulle isole Tremiti.

Gargano Parco, mensile di informazione del Parco Nazionale del Gargano, a. 6°, n. 6(ottobre), 2004, Manfredonia (Fg), Grafiche Falcone, 17 p.
Nuovo giornale(versione bilingue: italiano-inglese) del Parco Nazionale del Gargano finalizzato alla conoscenza, valorizzazione e sviluppo del Parco, una delle aree protette più grandi d' Europa

Gargano Parco, mensile di informazione del Parco Nazionale del Gargano, edizione straordinaria, numero speciale, dicembre 2010, Manfredonia (Fg), Grafiche Falcone, 17 p.
« L'uomo e la natura » è il titolo di questa edizione straordinaria, dicembre 2010 (anno mondiale, dedicato alla biodiversità). Per una maggiore tutela dell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti il Commissario dell'Ente, Stefano Pecorella, ha sottoscritto due importanti protocolli d'intesa nazionali: "Carta di Cerrano" e "Carta di Cabras". Da giugno 2010 il Parco Nazionale del Gargano aderisce al "Network" delle aree protette costiere e marine del Mare Adriatico denominato AdriaPAN". Il network comprende, quindi, le Isole Tremiti. Alle azioni di valorizzazione istituzionale, il Parco del Gargano dedica alla Riserva marina delle Tremiti anche azioni a tutela del patrimonio naturalistico con una serie di iniziative, tra le quali il progetto "Pulizia dei Fondali" che ha permesso di bonificare alcuni fondali di Tremiti (convenzione stipulata nel 2008 con la Ditta Blu Tremiti Diving Center di Michele De Nittis) individuati come siti con maggiore presenza di rifiuti solidi ingombranti (reti, nasse, attrezzi da pesca...).

GASPARRINI, *Descrizione delle Isole Tremiti e del modo come renderle coltivate*, in Annali civili del Regno delle Due Sicilie, 1837, pp. 79 – 105.

C. GHISALBERTI, *Cistercensi, Decorazione architettonica*, in Enciclopedia dell'arte medievale, 4, Roma 1993, pp. 835-842.

A. GIUBELLI (testo) e M. MAZZOLA(foto), *Isole Tremiti*, Milano, Pro.gra.ms srl [2010], 64 p., ill.

Guida turistica con trad. dei testi in : Fr., En. D.

G.GORETTI, T.GIARTOSIO, *La città e l'isola. Omosessuali al confino nell'Italia fascista*, Roma, Donzelli Editore, 2006, 275 p.

Indagine storica e antropologica nell'Italia fascista all'indomani delle leggi razziali. Libro-inchiesta di Goretti e Giartosio sugli omosessuali al confino nel 1939. La città campione rievocata è Catania, teatro della repressione. I condannati deportati a San Domino nelle isole Tremiti risultano isolati dai politici e sottoposti a dileggio.

I. GRASSANO, A. SAMARITANI, *Itinerario, Isole Tremiti (Puglia). "Come è profondo Il mare". Lucio, il mare e le Tremiti*, in I Viaggi di Repubblica, suppl. a "Repubblica", n. 387, 29 settembre, 2005, pp. 12 – 23.

Intervista di Isa Grassano al cantautore Lucio Dalla che alle Tremiti si ispirano le sue canzoni e musiche più belle.

Lucio Dalla ha una casa che si affaccia su Cala Matano a S. Domino. La stessa cala ha dato il titolo all'album *Luna Matana*. Suggestive le fotografie di Andrea Samaritani a corredo dell'articolo.

W. HOLTZMANN, *Eine Appellation des Klostas Tremiti an Alexander III*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo e Archivio Muratoriano*, 1954, pp. 21-39.

E. HULSEN, *Diomedae insulae*, in R. *Encycl. Der Klass, Altert.* Del Pauly Wissowa.

P.F. KERR, *Papsturkunden in Italien. Reiseberichte zur Italia pontificia*, 6 v. , Città del Vaticano 1977(*Acta Romanorum Pontificum*, 1 -6).

ISOLE TREMITI. *Storia arte cultura e ambiente nella Riserva Marina dell'arcipelago*, a cura di Claudio Grenzi, Claudio Grenzi Editore, 2013,224 p.,ill.

Un' 'opera magna' sulle Diomedee, presentata dal Parco Nazionale del Gargano e l'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti. Una vera e propria enciclopedia che per la prima volta racconta con fini dettagli l'habitat, i luoghi, i monumenti che per fascino storico e bellezza dipingono questo angolo di Paradiso della Bell'Italia. Dalla notte dei tempi, questo volume, attraverso un lungo excursus, giunge sino ai giorni nostri per scoprire panorami e scorci inediti delle Isole Tremiti. Un luogo incantato sospeso fuori dal tempo tra sogno e realtà. Le note bellezze paesaggistiche affioranti e subacquee celano nel loro scrigno preziosi frammenti e testimonianze di vita, di storia, di cultura. Un testo nel quale attraverso un'autentica chiave di lettura delle antiche origini, si viaggia nelle tradizioni dell'uomo alla riscoperta della sua identità.

ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA R. MARINA, COSTE D'ITALIA, *Da Capo S. Maria di Leuca a Duino incluse le isole Tremiti, Pianosa e Pelagosa*, 2° ediz., Genova, Tipografia dell'Istituto, Idrografico della Regia Marina, 1924, v. 4, XI, 287 p., 5 c. pieg., f.t. (Portolano del Mediterraneo, n. 3016).

Dopo la prima guerra mondiale, la ricognizione dei mari italiani riprese attivamente con rilievi costieri e d'altura, compresi i laghi principali, cosicché in trent'anni furono pubblicate svariate centinaia di carte e scale diverse per una tiratura complessiva di oltre due milioni di copie, da associare ai Portolani e ad altre pubblicazioni nautiche complementari. I Portolani dell'I.I., contengono notizie nautiche, idrografiche e politiche, che non si possono ricavare direttamente dalle carte nautiche. Nel secondo capitolo: *Dalla Testa del Gargano a Rimini*, di questo 4° volume, Portolano del Mediterraneo, a pp. 120 – 125 viene descritto il Gruppo delle Isole Tremiti (antiche Diomedee) e relativi ancoraggi e divieti.

Attualmente LA CARTOGRAFIA NAUTICA MILITARE DI STATO(Istituto Idrografico della Marina) è disponibile in tutte le scale anche nel dettaglio dei piani nautici(litorali e porti). Reperibilita' DELLA Cartografia presso gli uffici idrografici di Taranto, Venezia, Napoli, Genova. IL PORTOLANO PER LE COSTE PUGLIESI "Il portolano dei mari d'Italia".Pagine Azzurre tratta le coste della Puglia nelle pagine da 463 a 506(edizione 1990), tutte a colori, presenta in sequenza geografica, i porti ed approdi e tutti i punti cospicui. Le tre pagine iniziali riassumono la regione con una carta nautica e una tabella sui servizi; il dettaglio si inizia quindi con il litorale di Taranto, accompagnato da uno stralcio di cartografia al 250.000 e un commento che descrive la costa con scogli e gavitelli al largo. Seguono i piani dei porti con i servizi suddivisi per le diverse necessità e categorie. L'edizione aggiornata di "Pagine Azzurre"è disponibile ogni anno a fine maggio.

ISTITUTO PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA, COMUNE DI FOLIGNO, *Dall'internamento alla libertà. Il campo di concentramento di Colfiorito*, a cura di Olga Lucchi, atti del convegno di studi, Foligno, palazzo Trinci, 4 novembre 2003, Perugia, Editoriale Umbra, 2003, 97 p.

Il volume raccoglie gli atti del convegno di studi tenutosi a Foligno il 4 novembre 2003. Gli interventi evidenziano le caratteristiche del campo di concentramento di Colfiorito (Pg) e presentano alcune figure politiche di internati. Le "casermette" di Colfiorito, rimaste per anni legate alla memoria dei montenegrini che vi furono rinchiusi come prigionieri di guerra, ricordati come militari catturati durante la campagna di conquista della loro terra. L'impegno dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea e l'indagine archivistica hanno evidenziato, che in quelle "casermette" in realtà fu istituito, già nell'estate 1940, un campo di concentramento fascista, in cui il regime internò numerosi oppositori politici italiani. Con la "legge Pica", nel 1863 fu introdotto nell'ordinamento italiano il domicilio coatto, per combattere il brigantaggio. L'uso politico del domicilio coatto si verificò nel 1866 nei confronti di coloro giudicati fiancheggiatori dell'Austria. Nel 1894 venne riutilizzato da Crispi per isolare "i promotori di associazioni contro gli ordinamenti sociali". Le località in cui destinare i condannati iniziarono ad essere scelte sulla base della primaria esigenza di una più stretta vigilanza e di un minore rischio di contatti del sorvegliato con il proprio luogo d'origine: Funzionali a tale scopo furono soprattutto le isole del meridione della penisola: Lipari, Ustica, Favignana, Lampedusa, Ponza, Pantelleria, Ventotene e le Tremiti, che rappresentarono una soluzione ideale. L'internamento era usato anche nelle colonie africane, in Eritrea, poi in Libia, dove vennero attuate deportazioni di massa verso la penisola di migliaia di libici, che furono relegati principalmente nelle isole di Favignana, Gaeta, Ustica e nelle Tremiti. La disciplina dell'internamento era già stata predisposta a partire dal 1925, nell'ambito del piano generale per il periodo bellico, e trovò nelle leggi di guerra del 1938 la sua definitiva pianificazione e successiva applicazione con la legge del 21 maggio 1940. Tra i primi internati ad arrivare a Colfiorito figurano nomi provenienti dal campo di concentramento di Manfredonia e dal confino alle isole Tremiti. Tra essi figura Tarcisio Robbiati, tanto per citare un nome, con la sua drammatica testimonianza di soprusi. Nelle note ampia documentazione di fonti bibliografiche e documentali.

D. LANGIANO, E. AGRESTI, *Isole Tremiti e Termoli*, Firenze, Editrice Polaris, 2010, 155 p., ill. (Guide d'Italia Polaris. Sud Italia).

Il fascino di bellissime immagini fotografiche che colpiscono insinuandosi utilmente nel meccanismo promozionale e propagandistico utile a turisti e operatori; Autori eccellenti. Prestigiosa e curata edizione; formato di cm. 21 x 13; allegato il segnalibro con *Notizie utili-Isole Tremiti: come arrivare, informazioni, ospitalità*.

T. LECCISOTTI, *Le colonie cassinesi in Capitanata: II, Il Gargano*, Montecassino, 1938.

T. LECCISOTTI, *Le relazioni tra Montecassino e Tremiti e i possedimenti cassinesi a Foggia e Lucera*, in *Benedictina*, 1949, 202 p.

LEPORE, *L'Epos greco in Occidente*, atti del XIX convegno di studi, 1966.

LETTERE di ANTIFASCISTI, *Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino*, II ed., Roma, Editori Riuniti, 1975.

V.A. LEUZZI, M. PANSINI, F. TERZULLI, *Fascismo e leggi razziali in Puglia. Censura, persecuzione antisemita e campi di internamento (1938-43)*, Bari, Progedit, 1999.

A. LOPEZ, "Gargano", Milano, Mondadori

Antonio Lopez, nato a Margherita di Savoia, è dal 1989 giornalista e fotografo del mensile *Airone*, ha scritto guide di viaggio e di natura (tra cui "Sentieri natura", "A spasso con papà", "Gargano", La collana "Parchi d'Italia" dell'Editoriale Giorgio Mondadori) ed enciclopedie ("L'Italia dei parchi naturali, Fabbri editore, RCS). E' inoltre autore di documentari televisivi per "Geo & geo" e "Il Viaggiatore" RAIDUE.

P. LUGANO, *L'Italia Benedettina*, Roma, Francesco Ferrari Editore, 1929, XIX, 618 p., ill.

L'opera traccia il profilo dell'Ordine di san Benedetto in Italia e fornisce una storia del monachesimo benedettino, già delineata nel 1717 da Angelo Maria Quirini, vescovo di Brescia, Cardinale e bibliotecario. Nella serie cronologica degli Abati di Montecassino, figurano i nomi degli Abati preposti presso l'abbazia delle Tremiti.

S. MACCARI, *Tremiti, Perle dell'Adriatico*. Guida alla flora e alla fauna delle isole, Rivoli(TO), Neos Edizioni srl,2011,120 p.,ill.

Una guida per conoscere il patrimonio naturale dell'Arcipelago delle Tremiti: una grande varietà di specie botaniche e zoologiche terrestri e marine e un paesaggio di grande fascino che hanno valso a queste isole il titolo di Perle dell'Adriatico.

V. MALICE, *Cronaca e considerazioni intorno alle Isole o Gruppo di Tremiti*, Sansevero, Tipografia V. Vecchi e De Girolamo, 1889, 48 p.

L'A. introduce l'opuscolo con una lettera all'amico, Signor Giacomo Pazienza di Sansevero, discendente di Giacomo Pazienza, Mastrogiurato di San Severo nel XV sec. E racconta l'orribile prigionia e torture che Il Principe di Sansevero, Paolo di Sangro, inflisse a un suo antenato, Giuseppe Malice. Gli abusi del Principe di Sansevero, vennero successivamente denunciati dal Mastrogiurato, G. Pazienza al vicerè di Napoli, inutilmente perchè restarono impuniti. Vincenzo Malice spiega le varie teorie sulla formazione delle isole Tremiti, l'etimologia, la storia, incominciando dai romani che le tennero come luogo di detenzione per coloro che si rendevano colpevoli di qualche delitto.

Dello stesso autore:” *Geografia e Storia della Provincia di Capitanata* ,dell'Italia, dell'Europa...per gli alunni delle scuole primarie e secondarie.

Sulla prima pagina di guardia dedica autografa: all'Egregio Sig. Avv. Del Sordo.

A. MAPELLI, *Diomede di Argo*.Romanzo, Bergamo, Sestante Edizioni, 2006, 320 p.

L'A. docente di lettere in provincia di Bergamo, trae ispirazione per il personaggio della sua opera, Diomede, da una lunga collaborazione in qualità di guida turistica con il Touring Club Italiano presso il Villaggio delle Isole Tremiti. Diomede di Argo, dopo la guerra di Troia s'insedia tra il Gargano e le Isole Tremiti, fondando numerose città. La sua morte originò il mito delle diomedee, le procellarie che “piangono” nelle notti senza luna il re di Argo.

A. MARCHESETTI, *Osservazioni geologiche sulle Isole Tremiti ecc.*, 1890.

A. MARCHESETTI, *Descrizione dell'isola di Pelagosa*, in Bollettino della Società adriatica di scienze naturali, 1876.

D. MARGUERITTES, *Notice sur les iles Tremiti connues dans l'ancienne Grèce sous le nome de Diomédées et appellés pars les Romains Trimerum*. Parigi, 1884.

O. MARINELLI, *La questione dell'isola di Pelagosa*, in *Natura ed arte*, 1891-92, 456 p.

S. MARINO, *Le Isole Tremiti, Isola di San Nicola, San Domino e Capraia*, Monte Sant'Angelo, Tipografia S. Michele, [64 p.], fotograf. Color.

Guida turistica delle isole Tremiti con traduz. In fr., En., D. e carta topografica.

K. MASSARA, *Il popolo al confino. La persecuzione fascista in Puglia*, Roma, Ministero per i Beni culturali e ambientali, Ufficio Centrale per i beni archivistici, 1991, 2 v., 911 p.

Il presente lavoro fa parte di un programma di ricerca sui *confinati politici* e gode di un contributo parziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche. I due volumi dedicati ai confinati politici pugliesi contengono novecentotredici biografie di confinati politici, ricostruite, a partire dai fascicoli personali, grazie a un imponente lavoro presso l'Archivio Centrale dello Stato. Censiti circa cento nominativi tra il 1944-1947 di deportati al confino alle Isole Tremiti tra anarchici, antifascisti, apolitici e comunisti.

N. MATTEINI, *Isole Tremiti “Il mare di Diomede”*, in *Garnews Periodico d'informazione del Gargano*, Vieste, Medianews Snc editore, luglio 1988, pp. 13-16.

N. MATTEINI, *Le Isole Tremiti*. Collana di Quaderni turistici dell'E.P.T., Foggia, 1957.

G. MESTURINI (a cura di), *Immersioni in Italia, Puglia: Isole Tremiti*, in *Mondo Sommerso*, International Ocean Magazine, Firenze, Gruppo Editoriale Olimpia, a. 45, n. 6 (giugno), 2003, pp.46-49.

Rivista di vacanze sportive, specializzata su diving-center in Italia e all'estero. In questo numero: “*Immersioni in Italia, Puglia: le Isole Tremiti*”, vengono segnalate 6 zone adatte per subacquei esperti e meno esperti e per tutti gli appassionati di fotografia: 1)Punta Secca di Capraia; 2) Cala dei Turchi di Capraia; 3) Secca della Vedova di Capraia; 4) Secca del Crepaccio; 5) I tre scogli sul versante orientale dell'isola di San Nicola; 6) Nave Romana, a sud dell'isola di San Domino.

B. MOLAIOLI, *Monumenti e opere d'arte nell'isola di S. Nicola delle Tremiti*, in Japigia, VI, 1935, 394 p.

MONTEMEZZO, *Relazione sulle Isole Tremiti*, Sansevero.

D. MONTERUMICI, *Studio sulle condizioni e i bisogni della Isola e Colonia penale di Tremiti*, Sanremo, 1877.

L. MORINI (a cura di), *Bestiari medievali*, Torino, 1996.

G. MORONI, v. *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da s. Pietro sino ai giorni nostri*, 103 + 6 v. di Indici, Venezia 1840 – 1879.

G. NEGRI, *Contributo alla briologia delle isole Tremiti*, Torino, R. Istituto Botanico (Carlo Clausen Libraio della R. Accademia delle Scienze), 1908, 23 p.

Contributo del prof. Negri agli studi sulla flora briologica (Briologia=parte della botanica che studia le briofite: muschi, epatiche ed antocerote) delle isole Tremiti effettuati già da A. Bottini su nove specie di muschi(*Sulla briologia delle isole italiane*, Firenze, Webbia, 1907, Vol.II, 400 p.) e per quanto riguarda le origini e la formazione dell'arcipelago, dal Tellini (*Osservazioni geologiche sulle isole Tremiti e sull'isola Pianosa nell'Adriatico*, Bollettino del R. Comit. Geologico, a.1890, n. 11 e 12, Roma, 1890) e dallo Squinabol e da G. Cecconi per la fauna(*Contributo alla fauna delle isole Tremiti*, Bollettino dei musei di Zool. e Anat. Comp. della R. Università di Torino, vol. XXIII, n.583, 1908). Il prof. Negri , giustifica la flora briologica delle Tremiti nei suoi adattamenti edafic(l'unica acqua che pervade il suolo è proveniente da precipitazioni) per la tolleranza al calcare(studi su 35 specie elencate) ; descrive, inoltre la morfologia delle isole, che si differenziano sostanzialmente tra loro.

Opuscolo ancora intonso.

G. NICOLUCCI, *Elenco dei pochi politalami fossili trovati in diversi saggi di rocce, tra cui in una calcarea del Gargano e nel calcare nummulitico delle Isole Tremiti*, in Atti dell'Accademia di Scienze fisiche e matematiche, II, 1843.

OMERO, *Iliade*, con saggio di Wolfgang Schadewaldt, introduzione di Giovanni Cerri, commento di Antonietta Postoli, testo greco a fronte, Milano, R.C.S. Libri S.p.A., 1999, v. 1 , 677 p. (BUR Classici Greci e latini).

E' il primo dei due volumi pubblicati da Rizzoli in un elegante cofanetto che contiene 12 libri dell'Iliade, di cui il V, VI, VIII, XI, citano Diomede e narrano le sue gesta nella guerra di Troia. L'Iliade, frutto di una lunga tradizione poetica trae le sue origini nella civiltà micenea: E' il libro ove sovrabbonda il divino dinnanzi al quale l'uomo è l'ultimo degli esseri, più fragile di una foglia, ma gli stessi dei, che appaiono terribili all'inizio, quando Apollo diffonde morte e tenebra sugli Achei, sembrano offrire alla fine il loro volto più mite, mentre Ermete accompagna Priamo alla tenda di Achille. L'Iliade è il libro del furore eroico, della dolcezza, della sapienza che abbraccia la vita e la morte e i rapporti segreti di tutto l'universo.

A. OSTI GUERRAZZI, *Poliziotti. I direttori dei campi di concentramento italiani 1940-1943*, Roma, Cooper, 2004.

S.PALMA, *L'Italia coloniale*, Roma, Editori Riuniti, 1999, 191 p., fotografico, (Storia Fotografica della Società Italiana).

Da fine ottocento, l'Africa rappresenta l'eccitante sogno di libertà da regole e vincoli metropolitani. Il continente diviene il luogo di proiezioni, desideri e immaginari, di ebbrezze e fascini non esperibili altrove, di cui le battute di caccia grossa, la presunta facilità di accesso alle donne, il fascino di una natura selvaggia rappresentano alcuni dei motivi più insistiti nella letteratura, nella memorialistica e nella fotografia d'epoca. Il volume contiene una ricca e in gran parte inedita raccolta di immagini con le tappe del nostro espansionismo e i drammi prodotti.. La didascalia della fotografia (p. 81), n. 70 descrive un gruppo di prigionieri arabi alle isole Tremiti, novembre 1911 alle spalle della fortezza dell'isola S. Nicola. Foto del dottor Sante Naccarati.

E. PARATORE, *La leggenda apula di Diomede e Virgilio*, in Archivio storico pugliese, VI, 1953, p. 34.

M.M. PEDICINO, O. DE STEFANO, *Isole Tremiti*, Testo di Maria Michela Pedinino, musica di Ottavio De Stefano, Foggia, Edizioni musicali Odes (Firenze, Arti Graf. Bandettini),1962, [4] p. Librettino musicale dedicato “*Al Campione mondiale 1962 di Pesca Subacquea delle Isole Tremiti*”. Sul verso della copertina una dedica autografa (datata 1990) dell’autore Ottavio De Stefano ai Sigg Lisci Giovanni, Angelo e Aniello, gestori del Ristorante Bel Mare a Cala delle Arene in S. Domino. L’A. si complimenta con i proprietari per l’ottima cucina e l’ospitalità tremitese.

C. PERIFANO, *Diomede in Puglia*, Napoli, 1823.

A. PETRUCCI, *Un assalto alle Tremiti*, in *Noi e il mondo*, Roma, maggio 1924.

A. PETRUCCI, *I Bizantini e il Gargano*, in *Quaderni de Il Gargano*, Foggia, 1955.

A. PETRUCCI, *L’Archivio e la Biblioteca del Monastero Benedettino di S. Maria di Tremiti (sec. XI – XIII)*, in *Bullettino dell’Archivio paleografico italiano*, ns, 2 – 3 (1956 – 1957), pp. 92 – 128.

A. PETRUCCI, *Note di storia tremitese. A proposito di un saggio di W. Holtzmann*, I, 1955, pp. 121-23.

A. PETRUCCI, *Umanesimo e gastronomia. Un viaggio del Duca d’Urbino alle Tremiti*, in *Il Gargano*, V. 3, 1954

A. PETRUCCI, *Un economista riformatore a tremiti nel Cinquecento*, in *Il Gargano*, VII, 6, 1956.

R. PIOVAN e A. BACCHELLA, *Puglia: Isole Tremiti, l’ultimo paradiso*, in *In Viaggio*, Milano, Editoriale Giorgio Mondadori S.P.A. (Cairo editore), mensile, n. 119, agosto 2007, pp.114-123.

Articolo e servizio fotografico sulle isole Tremiti.

V. PISANI (*disegno di Vittorio Pisani*), in *La Tribuna Illustrata*, Supplemento illustrato de “*La Tribuna*”, Roma, a. XLVI, n. 50, 11 dicembre 1938, a. XVII.

In copertina il disegno di Vittorio Pisani raffigura una barca a remi in balia delle onde , un evento eccezionale si sta verificando a bordo. La descrizione viene riportata nella didascalia a fine pagina: “ *Una signora trentenne abitante in una delle isole Tremiti, essendo prossima a diventare madre e dovendo essere portata a Foggia compiva il viaggio su una barca col marito, il medico condotto e quattro marinai, ma il tempo burrascoso rendeva la traversata paurosamente difficile. La barca si trovava già da cinque ore in balia delle onde quando un bimbo veniva alla luce, in mezzo all’infuriare della tempesta. Il medico prestò la propria assistenza quantunque fosse còlto dal mal di mare, e gli uomini scaldarono, il neonato con la lanterna di bordo. Alla mezzanotte la barca arrivava a Rodi Garganico e ora la madre e il bimbo godono ottima salute*”.

E. RAIMONDI, *Dal Gargano alle Tremiti*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno*, 1955.

G. ROBIONY, R. CONTE, *Tremiti della memoria*, Lanciano, Editrice Rocco Carabba srl, 2003, 139 p.

Nicola De Martino, nativo di S. Nicola, racconta agli autori le vicende della sua infanzia vissuta all’ombra dell’imponente abbazia. Nasce un romanzo gradevole e suggestivo in cui il protagonista, Tonino, un giovane pescatore è alla ricerca delle sue radici.

Il volume è stato presentato, il 19 agosto 2003 nella suggestiva sede del Villaggio Touring Club Italiano.

C.F. SACCHI, *Cenni sugli ambienti. Ricerche sulla fauna delle tremiti e di pianosa promosse dall’Istituto zoologico dell’università di Bari*, in *Bollettino di zoologia*, XXII, 1955, 51 p.

C.F. SACCHI, *Sul significato zoogeografico della malacofauna di Tremiti e Pianosa*, in Bollettino di zoologia, XXII, 1955, p. 93.

E. SANTORO, *Fortunale*, InEdition, 2018, 224 p.

E. SANTORO, *L'isola negata*, Carabba Editore, 2017, 208 p.
"L'isola negata" racconta una storia d'amore intensa, alla quale si intrecciano abitudini di paese, modi di dire quanto meno pittoreschi e modi di fare esilaranti di un mondo in cui solidarietà e amicizia costituiscono le colonne portanti.

E. SANTORO, *Nel chiostrò...la luna*, Carabba Editore, 2015, 350 p. Il racconto dell'isola perduta. Questo romanzo è l'affresco di una famiglia, quella dei Rivetto, che si snoda attraverso tre generazioni. Sullo sfondo lo scenario e la storia delle isole Tremiti

M. SAPONARO, *Il mare di Tremiti*, Bari, Mario Adda Editore, 2004, 124 p.
Ne: " *Il mare di Tremiti*" profumato e azzurrissimo, galleggiano le isole: verde dei suoi boschi, S. Domino, , epicamente solenne S. Nicola e il Cretaccio, giallognolo; poco più a destra, "la Vecchia", uno scoglio appuntito dal colore grigio-ferro, più lontana, ancora, s'adagia a fior d'acqua la "Capraia". Ove biancheggia soltanto, sull'estrema punta, la torre del faro.
In questo scenario, tra riflessioni filosofiche, notizie storiche e ambientali, l'A., tesse un racconto, con piccoli, deliziosi quadretti di vita Tremite e personaggi-protagonisti a lei familiari.

P. SARACENI, *Il monastero delle Isole Tremiti*, Milano, 1874.

N. SERENA DI LAPIGIO, *Le Isole Tremiti*, Lucera, 1916.

N. SERENA DI LAPIGIO, *Panorami Garganici*, Città di Castello, 1934, 117 p.

L. SIMONDI, Italia poco conosciuta : Le Isole Tremiti, in La Domenica del Corriere, anno IX, n. 26 maggio, 1907, Milano, Uffici del Giornale, pp. 8 – 10, ill.
L' articolo del tenente Simondi pubblicizza le poco conosciute isole Tremiti sintetizzandone la storia e la bellezza del panorama; un'intera pagina di fotografie, illustra le vedute dell'arcipelago.

M. SIMONE, *Studi Tremitesi*, Foggia, 1957.

S. SQUINABOL, *Ritrovamenti preistorici alle Isole Tremiti e sull'isola Pianosa*, in Bollettino di paleontologia italiana, XXXIII, 1907, p. 1

STRABONE, *Geografia, lib. V, p. 238*.

V. SUSCA, *Isole Tremiti. Ricordi*, Bari, 1876.

P. TANZIANI – V. GIANNELLA, Le Tremiti in canoa. Tra i Sassi di Diomede, in Airone, mensile culturale, Milano, Mondadori, a. VIII, n. 86, giugno 1988, pp. 121-140, fotografico.
L'articolo di Paola Tanziani tratta dell'itinerario in canoa alla scoperta dell'arcipelago delle Tremiti corredato da un eccellente servizio fotografico di Vittorio Giannella.

A. TELLINI, *Osservazioni geologiche sulle Isole Tremiti e sull'Isola di Pianosa nell'Adriatico*, Roma, Tipografia Nazionale nell'Ospizio di San Michele, 1890, 75 p., 1 c. f.t. (Variazioni subite da una parte del Bacino Adriatico dal periodo Miocenico all'Epoca presente, Scala da 1 : 3.000 000. Tratto da: A. Tellini, Boll. Del R. Com. Geol. D'Italia, a. 1890, tav. XII).
Studio accademico dettagliato sulla geologia delle isole Tremiti nella descrizione dei terreni: Cretaceo inferiore, medio e superiore ; Terreni oceanici: Miocene medio e superiore, Pliocene inferiore, medio, superiore e terreno quaternario. Seguono le osservazioni sulla terraferma adriatica: l'Adria storica, quaternaria, pliocenica, miocenica e un saggio bibliografico e cartografico delle Isole Tremiti .
Vedi inoltre i principali dizionari geografici tra cui: **Amato Amati**, Diz. Corog. d'Italia; **Boccardo**, Nuova Enciclopedia Italiana (1887) e Dizionario Corografico universale dell'Italia Reame di Napoli, Milano 1852, etc.

F. UGHELLI, *Italia sacra; sive De episcopis Italiae et insularum adiacentium...*, 10 v., Venetiis 1717-1722.

P. VALENTI e V. VALERIO (a cura di), *Apparati decorativi. Figurazioni e decorazioni nella cartografia italiana dal '400 all'800*, Comune di Sant'Anatolia di Narco, Assoc. "Roberto Almagià", Collezionisti italiani di cartografia antica" (Terni, Arti Grafiche Celori), 2010, 142 p., ill.

Catalogo della mostra di Cartografia storica tenutasi dal 25 al 27 giugno 2010 in Sant'Anatolia di Narco. Tra le tav. del catalogo interessano: la carta (acquaforte e bulino), estremamente rara, n. 17 a pag. 66 dal titolo "Nuova Italia del Sig. r Gio. Ant. o Magini..." di Francesco Bertelli datata, Padova, 1648 dove le Tremiti sono molto evidenziate sul promontorio garganico; la tav. (acquaforte e bulino) n. 27 a pag. 86 dal titolo "L'Italia colle sue Poste e Strade" di Vincenzo Maria Coronelli (1650-1718), datata Venezia 1705.

Il maestoso cartiglio decora "L'Italia colle sue Poste e strade", viaggiate e delineate dal P. Cosmografo Coronelli, Ex Generale de' Francescani Minori Conv." La figura allegorica dell'Italia è presentata anche come omaggio all'imminente ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia, evento che risulta sancito molto tempo prima del fatidico 1861 dall'iconografia delle carte geografiche, nel cui allestimento si manifesta la straordinaria capacità di coniugare scienza, storia, geografia e politica, mediante messaggi immediati e persuasivi, trasmessi con l'utilizzo di appropriate iconografie. Anche in questa stampa le Tremiti risultano evidentemente segnate; la tav. 41, pag. 114 "Mappa Generale del Regno di Napoli" di Giuseppe Maria Alfano, datata Napoli 1795. La carta è tratta dalla *Istorica descrizione del Regno di Napoli*.

Vie del Mondo, Touring Periodici s.r.l., Pubblicazione della National Geographic Traveler, a IV, n.39, settembre 1990.

Copertina di Luciano D'Angelo: la scogliera e il mare delle isole Tremiti ("A capofitto nel turchese del mare di Cala Tonda, San Domino"); all'interno (pp. 86-97) articolo sulle isole Tremiti di Antonio De Frena e fotografie di Luciano D'Angelo.

M. VOCINO, *Corse e piraterie d'altri tempi alle Pelagose e alle Tremiti*, in *Secolo XX*, n. 5, 1916.

M. VOCINO, *Lo Sperone d'Italia*, Roma, 1914.

M. VOCINO, *Nei paesi dell'Arcangelo, Notizie di storia garganica*, Trani, 1914.

M. VOCINO, *Re Marinaro*, Napoli, Gaspare Casella Editore, 1926, 152 p.

Dopo le imprese di Troia Diomede ritorna ad Argo e scopre il tradimento della moglie Egialea; adunato un manipolo di eroi, marinai e soldati riprende il mare. L'A. immagina il viaggio fantastico di Diomede (*Re Marinaro*) e l'approdo in terra Apula dove Diomede costruirà nuove città, tra le quali Siponto, Canosa, Venosa, Rodi e sposerà Drionide per la quale si consumerà d'amore fino all'approdo estremo sulle vicine isole garganiche, dove la leggenda vuole, Diomede morirà, rimpianto dai suoi fedeli diomedei. Successivamente, nell'anno 771 d.C. da Tiberio fu in quelle isole, come narra Tacito, relegata Giulia l'adultera nipote di Augusto, la quale vi restò vent'anni in solitudine e vi morì. Poi, per lunghi secoli, esse furono insediamento di frati, guerrieri, quando vi sorse un imponente abbazia che acquistò potenza e ricchezze sul prossimo continente, e lottò aspramente e vittoriosamente contro i continui assalti dei corsari. Una cronaca di quel monastero, dice "Certa cosa è dunque, che il Tempio di Diomede essere stato in una delle Isole Diomedee e che le habitasse egli stesso. Il che appare dalla caverna, che dicono essere stato il luogo del Tesoro (non molto distante da sepolcro) di Diomede; già gran tempo scoperto (come si dice) per rivelazione della gloriosa Vergine Maria, non di mediocre quantità d'oro; e tappò del quale gran copia d'ossa de' morti, et in un avello tyrovatosi una gran testa, di corona d'oro coronata, ornata d'alcune pietre pretiose non di piccolo valore; la cui testa credesi essere stata di Diomede; pendendo hoggidi detta Corona sopra la Lampada avanti l'Altare grande della Chiesa maggiore". L'abbazia fu soppressa da Carlo di Borbone nella prima metà del settecento e da Re Ferdinando, sulla fine dello stesso secolo, fu istituita nelle isole una colonia di coatti.

Sulla prima carta di guardia e sul frontespizio il timbro rotondo di appartenenza all'Opera Nazionale di Patronato per le Navi Storiche, con lo stemma della Marina M.

Altre opere di M. Vocino: *Nei paesi dell'Arcangelo*, Trani, V. Vecchi, 1913

Lo Sperone d'Italia, Roma, Casa Editrice Scotti, 1914 ; *Visioni di Puglia*, Roma, Alfieri & Lacroix, 1923 ; *Capitanata*, Firenze, Fratelli Alinari, 1925 ; *Apulia fidelis*, Milano, Luigi Trevisini, 1925.

M. VOCINO, *Visioni di Puglia. Il Gargano e le Tremiti*, Roma, Alfieri e Lacroix, [1923], 82 p., 38 tav. f.t.(fotografie Alinari).

Il volume è diviso in tre parti: 1) *La poesia dei luoghi e dei ricordi*, ove l'A. tratta del Gargano e delle Isole Tremiti, le *Sentinelle sul mare* (la storia dei badiali, gli assalti turchi, il mito di Diomede); 2) *Il sentimento del popolo*, una raccolta di alcuni versi e canti popolari del Gargano; 3) *L'anima del paesaggio*, un'appendice di fotografie Alinari e 2 disegni di A. Petrucci e 1 disegno dello stesso A. a matita rossa. Sul verso del front. è presente un'etichetta con l'affermazione di proprietà: un ex libris, raffigura una coroncina di roseline il motto in latino all'interno "Nec-Anxie nec desidiose" (né ansiose né oziose).

Copertina cartonata con venature marroni, bordata in pelle. Nel volume allegato un trafiletto de "La Gazzetta di Puglia" di mercoledì 29 agosto 1923 con una recensione del Volume di M.Vocino "Visioni Di Puglia".

I. VONA, *Storia e documenti dell'abbazia di Casamari 1152 –1254. Dall'avvento dei Cistercensi al pontificato di Innocenzo IV. Nascita del complesso monastico*, Casamari, 2007.

I Cistercensi, sollecitati dal papa Eugenio III, arrivarono da Clairvaux a Casamari verso il 1150 portando nel preesistente monastero benedettino in spirituale decadenza la puritas rigorosa e consapevole della Regola rinvigorita dall'impulso di san Bernardo... l'operosità lavorativa in campo culturale, agricolo pastorale portò innovazione e sicurezza economica. Con i Cistercensi arrivarono nuovi criteri di arte religiosa: i "monaci costruttori" diffusero il gusto di un'architettura e di una cultura spoglie ed essenziali; i manoscritti furono ornati di miniature sobrie ed eleganti; musica e canto si colorirono di modi pacati e fluidi....

L'A. ricerca, studia e indaga tutti gli scritti a disposizione nell'intento di trovare tanti fili mancanti per una storia esauriente della comunità Cistercense.

N. WIDLORCHER, *La congregazione dei Canonici Regolari Lateranensi. Periodo di Formazione 1402-1483*, Gubbio, 1929

F.ZORZI, *Note Paleontologiche relative al Promontorio Garganico e alle Isole Tremiti e raffronti con l'Industria "Campagnana del Veronese*, Estratto dalle Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, Vol. II, 1950, pp. 219 – 240, 6 tavv., Verona, La Tipografica Veronese, 1950. Resoconto del prof. Francesco Zorzi degli scavi effettuati nell'area settentrionale del Promontorio del Gargano (Manacore, Peschici, Torre Gusmai, Rodi Garganico) e alle isole Tremiti a 48 anni di distanza dall'epoca della seconda escursione sull'arcipelago del geologo SQUINABOL. A lui va il merito dei primi ritrovamenti preistorici delle Tremiti che descrisse in tre diverse riprese: 1895 – 1900 – 1906 a S. Domino e al Cretaccio, asserendo, tuttavia, che i ritrovamenti principali furono fatti a S. Domino nella località Prato Don Michele per un impianto di vivaio di viti americane. Si trattava di frammenti di vasi fittili di impasto grossolano, con decorazioni impresse ad unghia, a secco o con gusci di conchiglie, che lo stesso SQUINABOL avvicinava al tipo di Pulo di Molfetta. Da Prato Don Michele uscirono anche tre asce levigate di pietra verde. Le selci (coltellini, punteruoli, asce), vennero raccolte dallo Squinabol a Cala degli Inglesi. Dalle visite dello Squinabol al suo attuale soggiorno, il prof. Zorzi, annota molti cambiamenti alla fisionomia dell'isola di S. Domino. La ricerca è comunque fruttuosa e le tracce di manufatti preistorici, inclusi oggetti di ossidiana risultò discretamente numerosa. L'opuscolo contiene una ricca bibliografia di pubblicazioni a carattere archeologico datate dal 1878 al 1949.



Troua un Batello alla
 marina ispirato da
 Dio a tra in esse.

Obadias l'hermito alla
 scella uolta sopra la
 ona et troua il Tesoro.

La Madonna appare due uolte
 a uno solo hermito che sau
 sul scella de Tremezi et
 troua un Tesoro.

La Madon.
 Crocifisso per
 mare miracoloso.

Imagie de
 dall'isola del
 marate di Grecia.

Con preferenza qua Bate
 lo miracolosamente giunge
 a Costantinopoli.

lul l'hermito trouata un
 a nauo et lo cofonecto
 y far una Chiesa a plaga
 magra e su alla coluceca

Conce a suo ringrazia
 Dio et la ch'is' uergina
 dalla Madonna gioua

IL VERO RITRATTO DELLA DEVOTISS^A ET ANTICHISS^A IMAGINE DI S^A
 MARIA DELL' ISOLE E. FORTEZZA DI TREMITI, POSTE NEL MARE
 ADRIATICO. RACOMENDATE AL GOVERNO DELLI CAN. REGOLARI
 L'ANNO M.CCCC.XII. DA PAPA GREG. XII.

C R O N I C A
I S T O R I A L E
D I T R E M I T I ,

COMPOSTA IN LATINO DA DON BENEDETTO
*Cocarella Vercellese, della Congregazione de' Canonici
Regolari Lateranensi.*

Data poscia lunghi anni, alla Stampa nuouamente, dal Reueren. P. Don Alberto
Vintiano, nostro Canonico.

Hora Volgarizata; à commun beneficio, da Don Pietro Paolo di Ribera Valen-
tiano, professò della stessa congregazione.

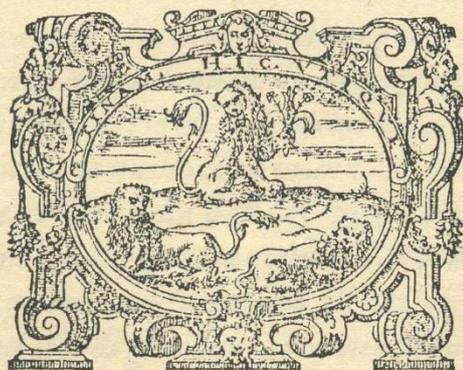
Con la brieue Descriptione della Fortezza moderna, & Isole antiche del luogo;
gia dette Diomedee; secondo hoggidi esse, e particolarità loro si trouano.

Casa curiosa, e segnalata, non piu in Volgare Idioma, posta in luce.

Colle Tauole copiose de' Capitoli e cose hotabili.

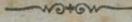
Consecrata dall' Autore in segno di Deuotione, al molto R. P. Don ARCANGELO
CAMPACCI, da Milano: Predicator, e Priore dignissimo.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



I N V I N E T I A , M . D C V I .
Presso Giouanni Battista Colosino.

VINCENZO MALICE



CRONACA E CONSIDERAZIONI

· INTORNO

alle Isole o Gruppo di Tremiti



SANSEVERO

TIPOGRAFIA V. VECCHI E DE GIROLAMO

—
1889

ACHILLE TELLINI

OSSERVAZIONI GEOLOGICHE

SULLE

ISOLE TREMITI E SULL'ISOLA PIANOSA

NELL' ADRIATICO



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE NELL'OSPIZIO DI S. MICHELE

1890.

*Al. Anno. Prof. L. Bonacini
magnifico*

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO
(ANNO 1907-1908)

CONTRIBUTO

ALLA

BRIOLOGIA DELLE ISOLE TREMITI

NOTA

DEL

Dr. GIOVANNI NEGRI



TORINO

CARLO CLAUSEN

Libraio della R. Accademia delle Scienze

1908



ANTONIO BALDACCI

UN SALUTO
ALLE PELAGOSE



BOLOGNA

R. TIP. DEL CAV. UFF. LEONARDO ANDREOLI

Via Farini 37, lett. b-c

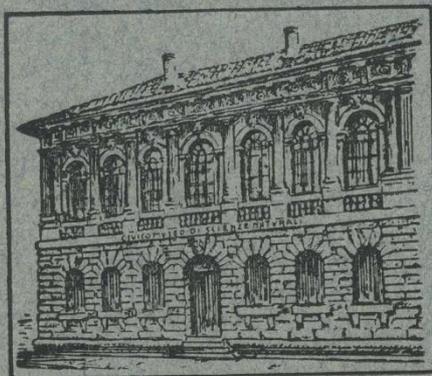
1911

FRANCESCO ZORZI
Museo Civico di Storia Naturale di Verona

NOTE PALETOLOGICHE RELATIVE AL PROMONTORIO GARGANICO E ALLE
ISOLE TREMITI E RAFFRONTI CON L'INDUSTRIA "CAMPIGNANA",
DEL VERONESE

Estratto

dalle Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona,
Vol. II, 1950, pp. 219 - 240, 6 tavv. — Pubblicato il 31 dicembre 1950



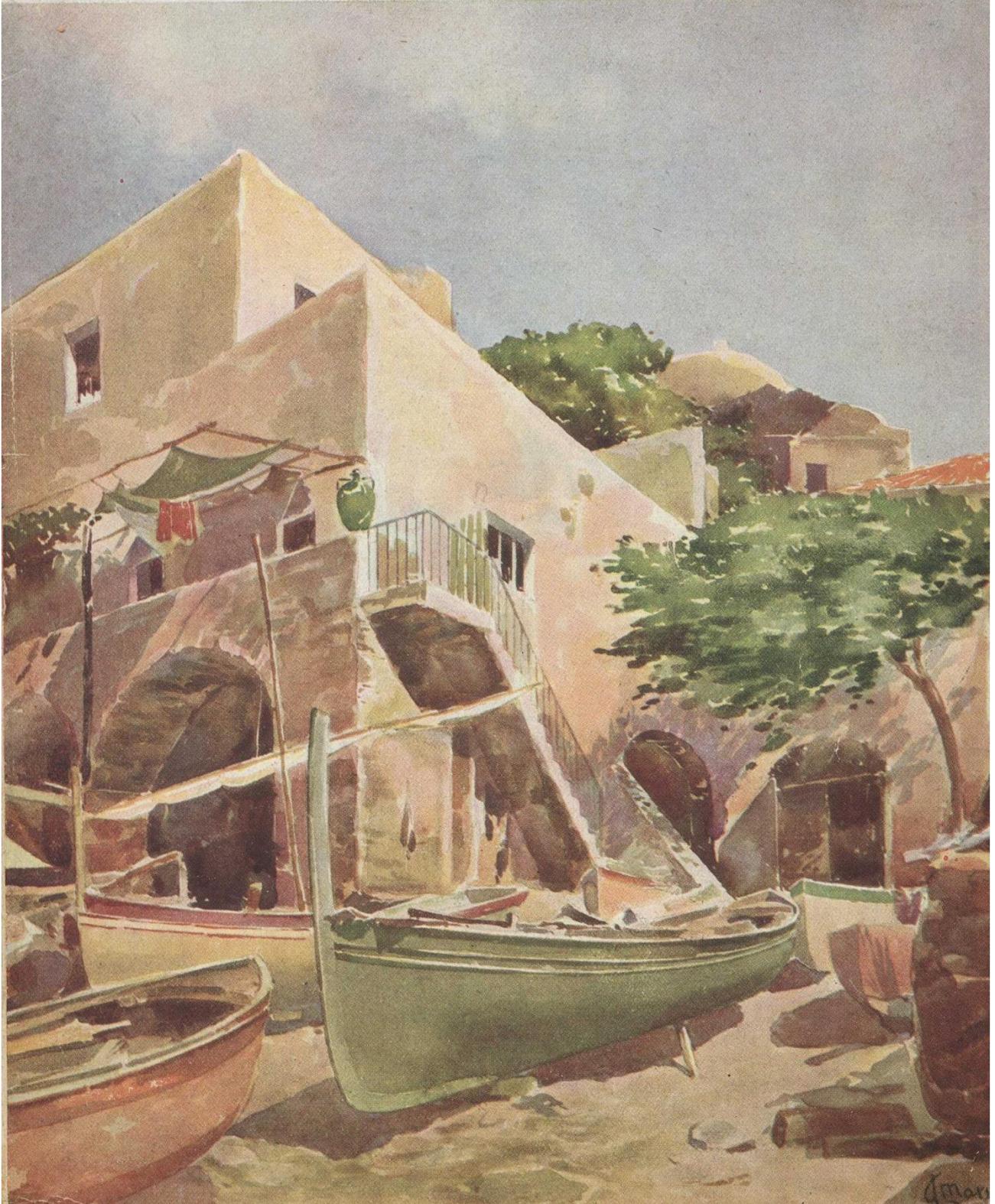
VERONA - LA TIPOGRAFICA VERONESE

LE VIE D'ITALIA

RIVISTA MENSILE DELLA CONSOCIAZIONE TURISTICA ITALIANA

ANNO XLIV - NUMERO 7

LUGLIO 1938 - XVI E. F.





MICHELE VOCINO
VISIONI DI PVGLIA

□ IL GARGÁNO E LE TRÉMITI □

ACCOMANDITA
EDITORI ALFIERI & LACROIX ROMA.
DI LVIGI ALFIERI & C.

PORTOLANO DEL MEDITERRANEO

VOLUME 4°

COSTE D'ITALIA

DA CAPO S.^A MARIA DI LEUCA A DUINO

INCLUSE LE ISOLE

TREMITI, PIANOSA e PELAGOSA



TIPOGRAFIA DELL'ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA REGIA MARINA
1921

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

FOGGIA

A T T I
DEL 3° CONVEGNO
PER LA
VALORIZZAZIONE TURISTICA
ED ECONOMICA DELLE TREMITI

ISOLE TREMITI, 14 LUGLIO 1956.

Grafiche S. Pescatore - Foggia

L'ITALIA
BENEDETTINA

CON 143 ILLUSTRAZIONI

F. FERRARI, EDITORE
ROMA

HO GI DET TE DI TREMITI



SANCTO NICOLA

Torre di guardia

LE ISOLE TREMITI

di F. DELLI MUTI

A F E R M A

Studio
Editoriale
Daunc

Dauis

Rod. P. gha. Montisola

FRANCESCO DELLI MUTI

LE ISOLE TREMITI



MARIETTI EDITORI TORINO

FRANCESCO DELLI MUTI

LE ISOLE TREMITI

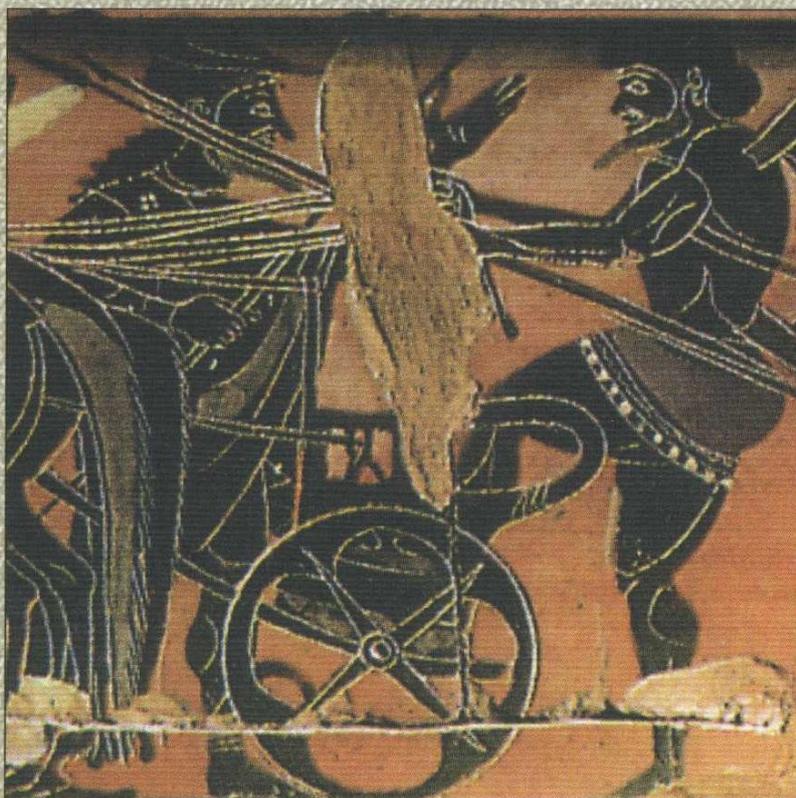


MARIETTI EDITORI TORINO

BUR CLASSICI GRECI E LATINI

OMERO
ILIADDE

VOLUME PRIMO



INTRODUZIONE DI WOLFGANG SCHADEWALDT
TRADUZIONE DI GIOVANNI CERRI
COMMENTO DI ANTONIETTA GOSTOLI
TESTO GRECO A FRONTE

BUR

LA STORIA "VERCELLESE" DI TREMITI

(a cura di don MARIO CAPELLINO)



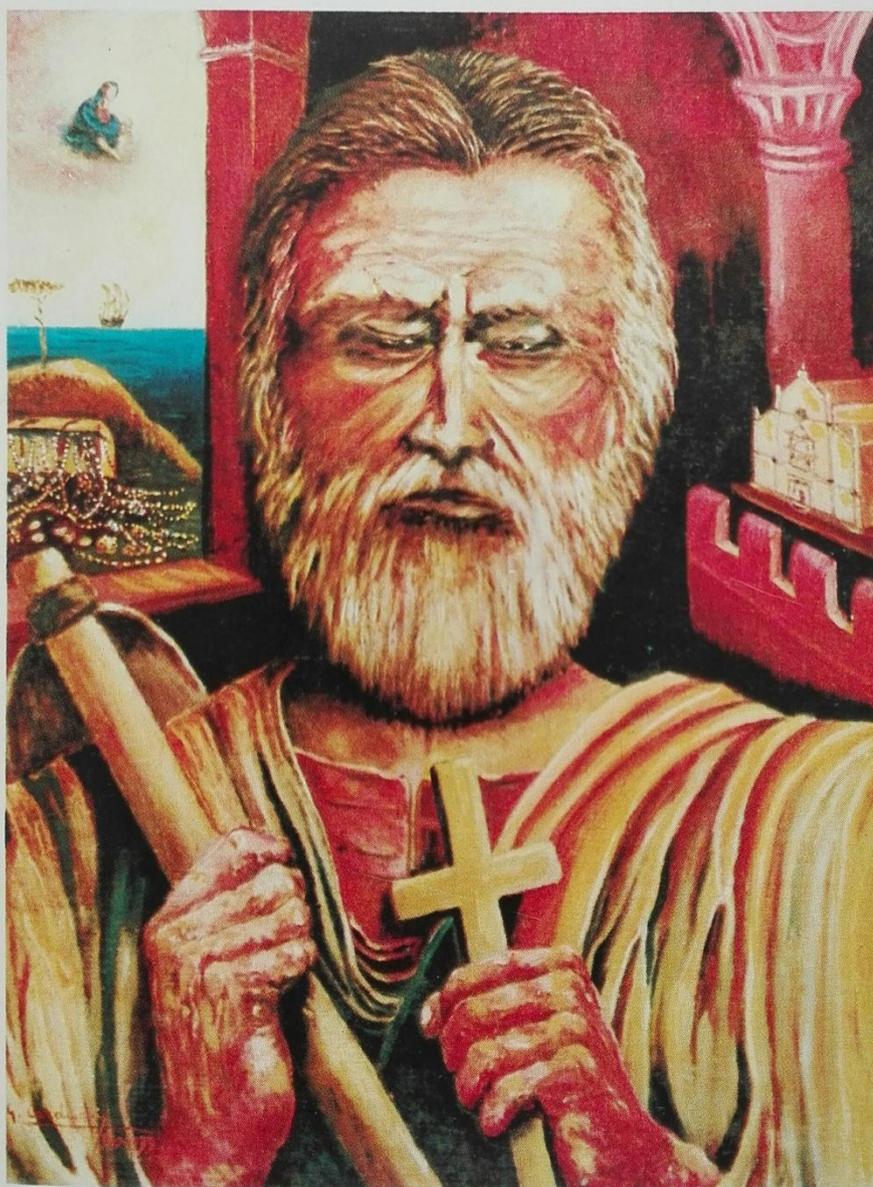
AMICI DEL S. ANDREA

Quaderno n. 8

Vercelli - 1986

P. Armando M. Di Chiara

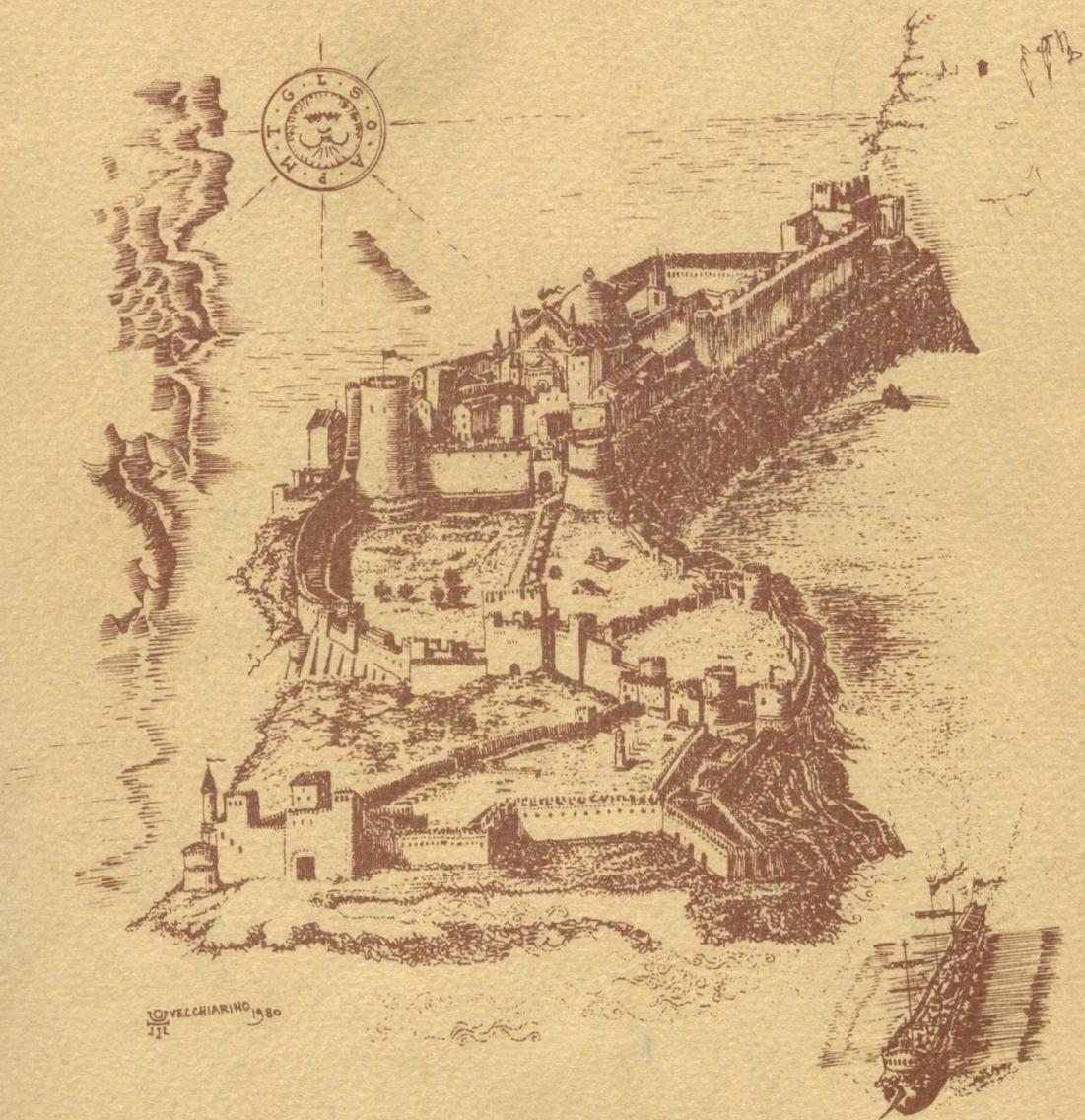
Il Beato
Giovanni da Foligno
Primo Eremita delle Isole Tremiti



Edizioni: Abazia Santuario "S. Maria a Mare"
Isole Tremiti

P. Armando M. Di Chiara

LA MONTECASSINO IN MEZZO AL MARE



ABAZIA SANTUARIO "S. MARIA A MARE"

H. E. J. COWDREY

L'ABATE DESIDERIO
*e lo splendore di
Montecassino*

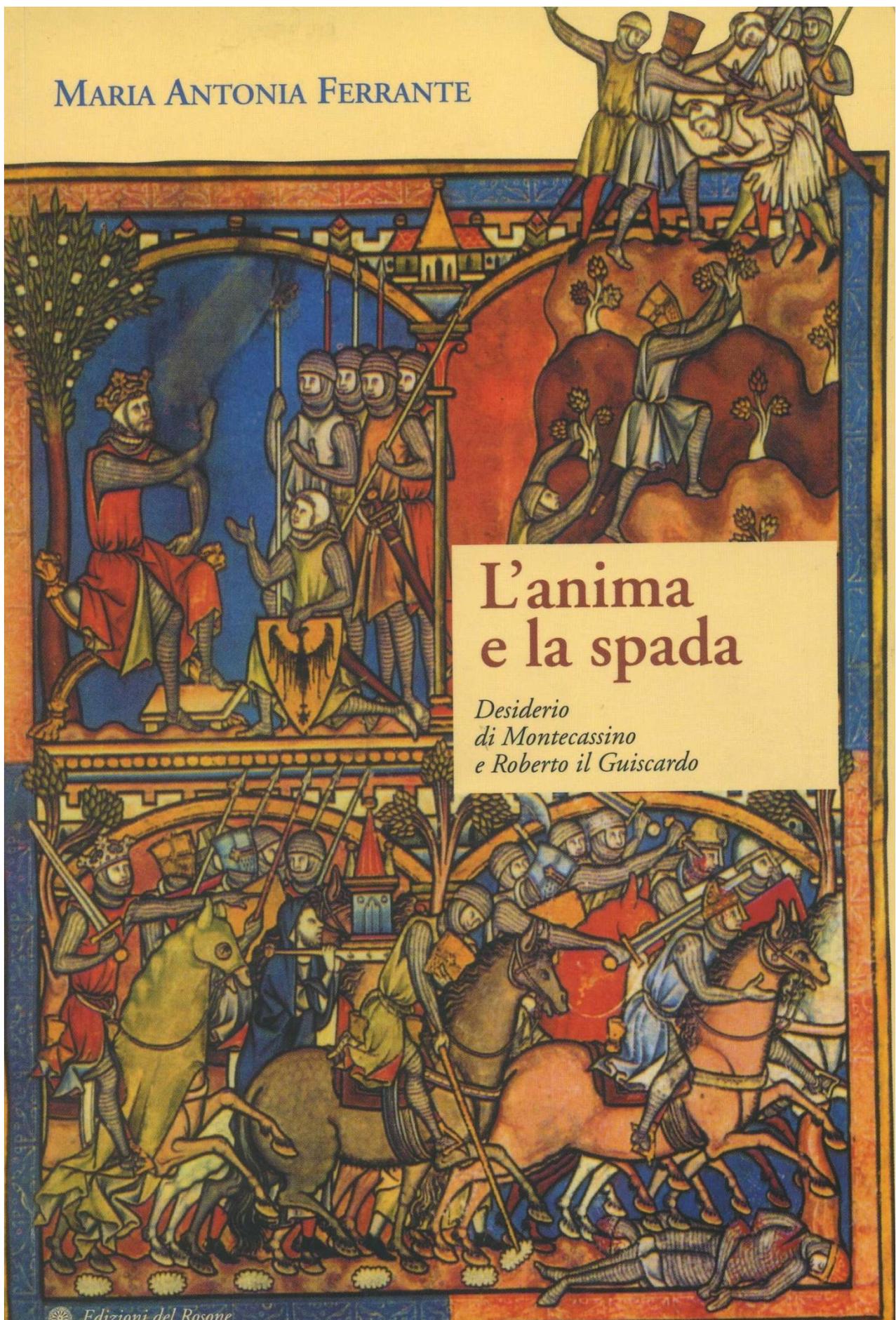


di fronte e attraverso

Jaca Book

Biblioteca di Cultura Medievale

MARIA ANTONIA FERRANTE

A medieval manuscript illustration with a gold leaf background. The top section shows a king in a red and gold robe seated on a throne, gesturing towards a kneeling knight in a yellow tunic. Behind them are three soldiers in chainmail. To the right, a figure in a white tunic is being carried away by soldiers. The bottom section depicts a battle scene with knights on horseback, some on green and brown horses, engaged in combat with swords and spears. A fallen knight lies on the ground in the foreground. The entire scene is framed by a decorative border with a blue and gold pattern.

L'anima e la spada

*Desiderio
di Montecassino
e Roberto il Guiscardo*

STORIA FOTOGRAFICA DELLA SOCIETÀ ITALIANA

Silvana Palma

L'Italia coloniale

Editori Riuniti



Katia Massara

Il popolo al confino

La persecuzione fascista in Puglia

Prefazione di Michele Cifarelli

Mod. 300/B

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA P. S.
DIVISIONE "AFFARI GENERALI E RISERVATI"
CONFINO POLITICO

Fiore Commaso *fu Vincenzo*
di *Battista Jancara* nato il *4-8-1884*
a *Altamura* dimorante a *Bari*
Stato civile *coniugato* composizione della famiglia *Moglie e figli*
professione o mestiere *Prof. di lettere latine nel Liceo* ex combattente *No*
di Molfetta Colore politico *Antifascista*

Assegnato al confino di polizia per anni *5*
della Commissione Provinciale di *Bari* con ordinanza del *25-5-1948 XXI*
in seguito a Nulla Osta Ministeriale del _____
La Commissione d'Appello nella seduta del _____
decise di _____
S. E. il Capo del Governo _____
Decorrenza *7-4-1948* *20.12.1948 XXI*
Sal. Genu Scadenza *1-12-48*
(da aggiornare)

Annotazioni _____ Sede di confino _____
(da aggiornare)

1127

Leg. 20 - 10-10-1941 - Roma, Tip. Nazionale s. L. 100

Roma 1991

GAETANO CARDUCCI

Isole Tremiti

Archeologia da salvare



Gianfranco Goretti
Tommaso Giartosio

LA CITTÀ E L'ISOLA

Omosessuali al confino
nell'Italia fascista



Saggine


DONZELLI EDITORE

Angelo Mapelli

Diomede di Argo



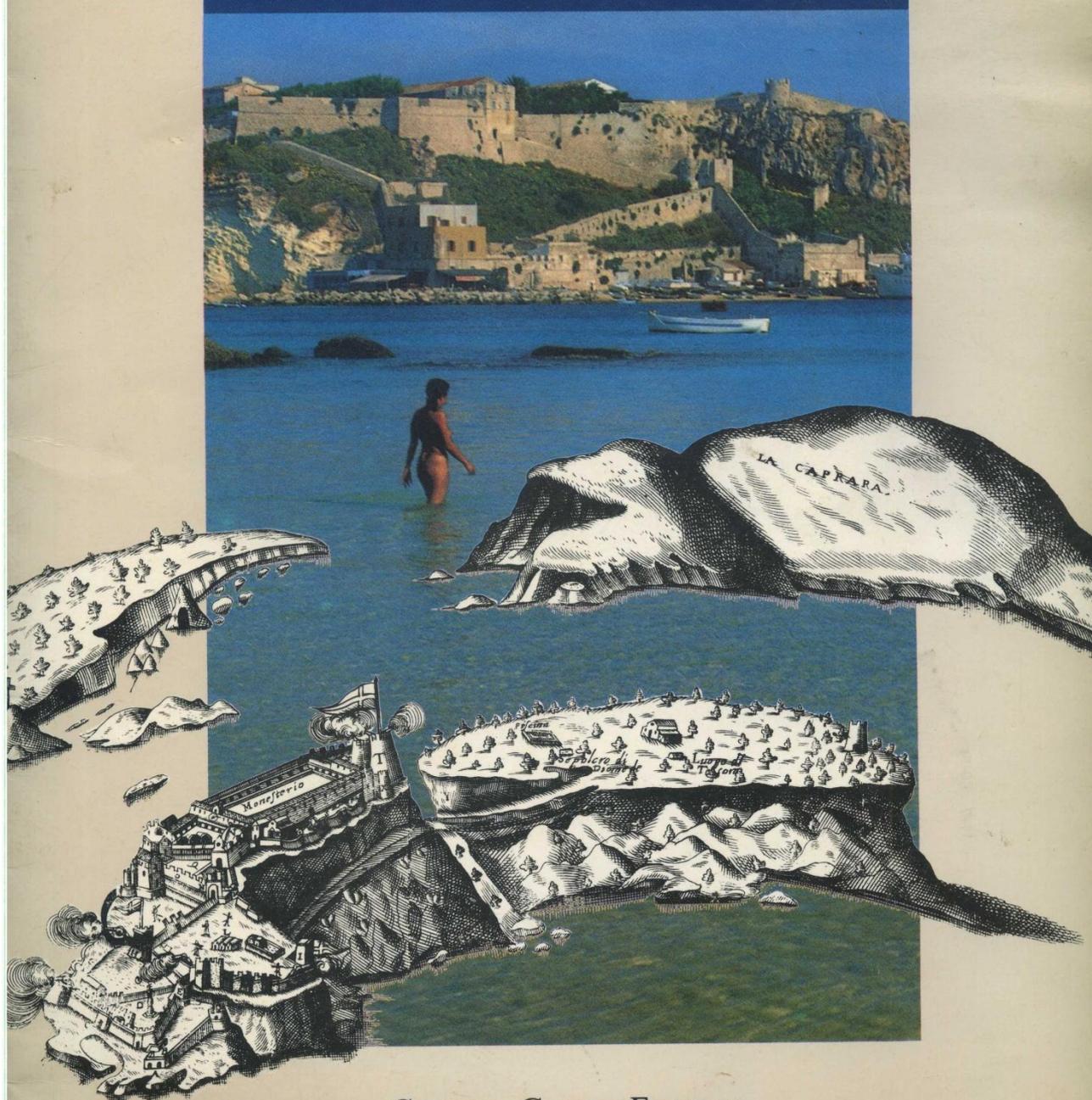
ROMANZO



sestante edizioni

*A Nord del Gargano, in Capitanata
la riserva marina delle*

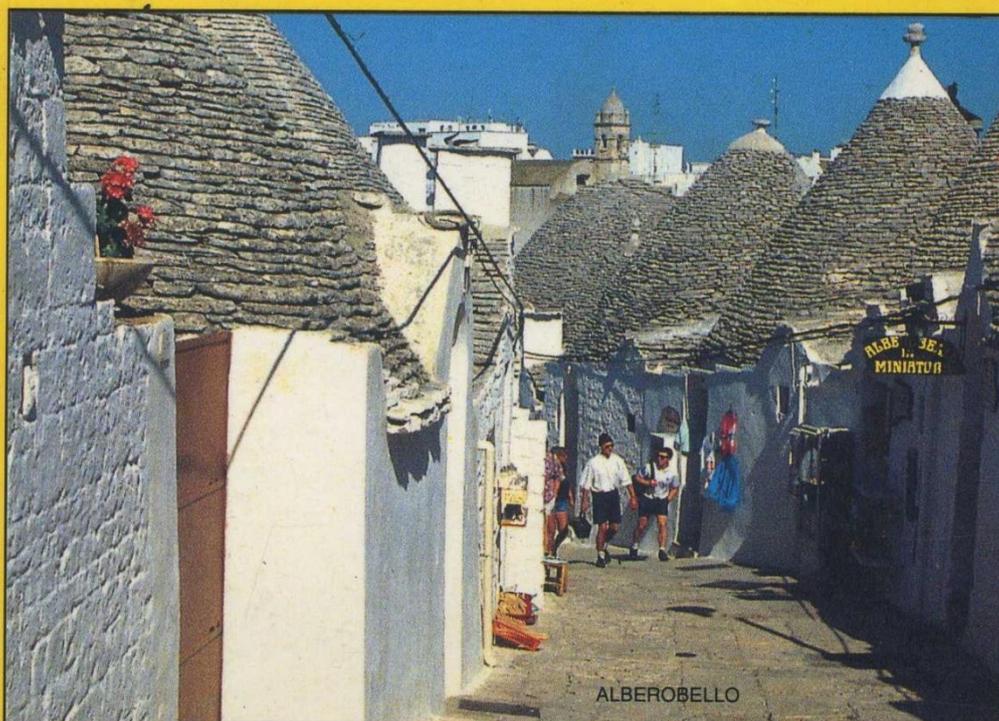
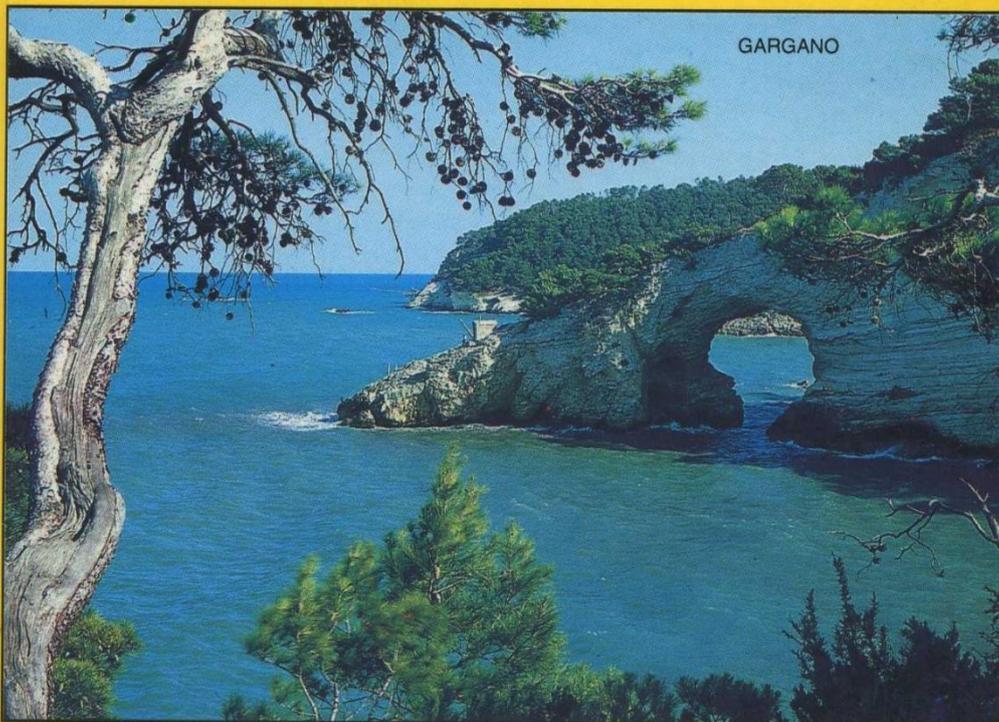
ISOLE TREMITI

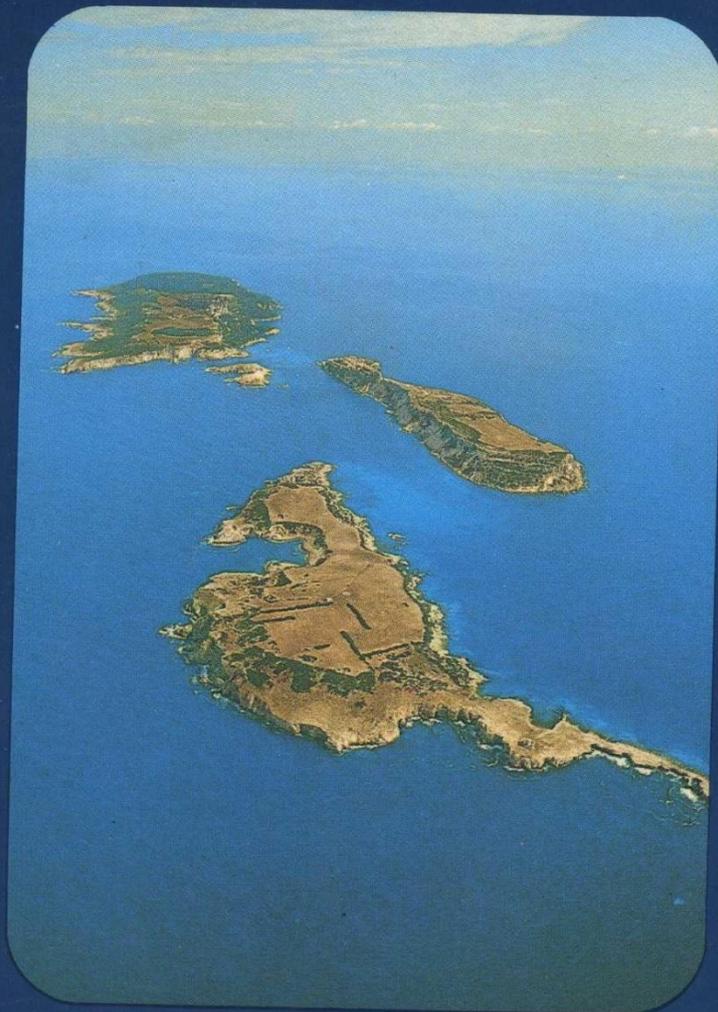


CLAUDIO GRENZI EDITORE

PUGLIA

NUOVA GUIDA TURISTICA
A COLORI CON PIANTA DELLA REGIONE





Pio Fumo

Le Isole Tremiti

Guida turistico-culturale

Edizioni Enne



ISOLE TREMITI E TERMOLI

di
Donatella Langiano
Edoardo Agresti

POLARIS
GUIDE D'ITALIA



SERENA MACCARI

TREMITI

PERLE DELL'ADRIATICO

GUIDA ALLA FLORA E ALLA FAUNA DELLE ISOLE



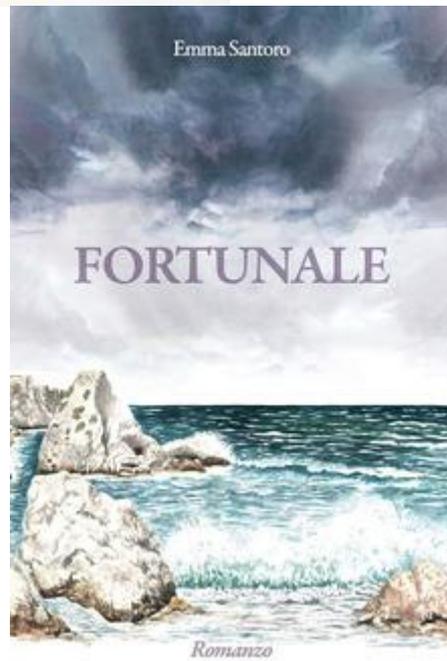
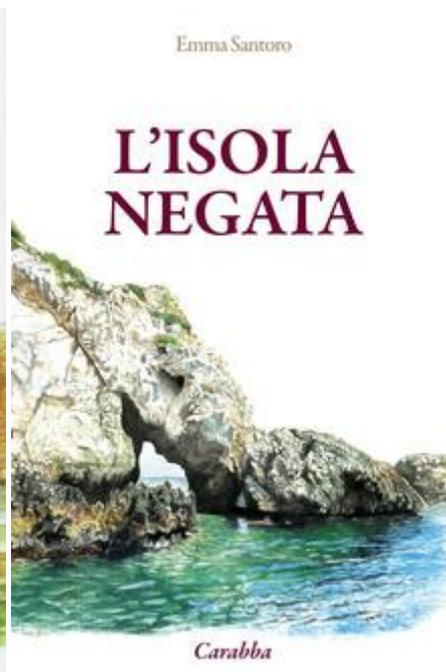
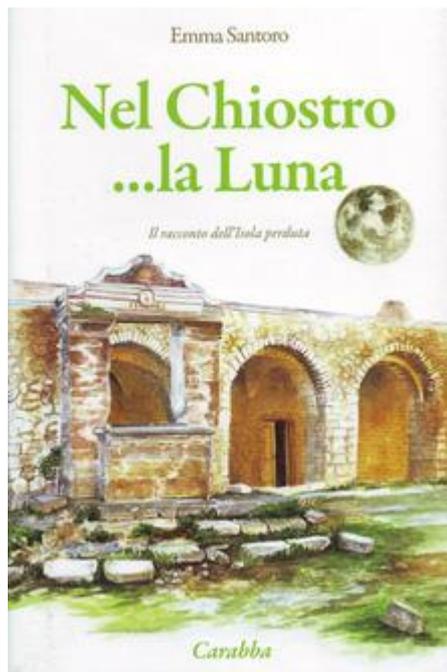
NEOS
EDIZIONI



Isole Tremiti

Storia arte cultura
e ambiente
nella Riserva Marina
dell'arcipelago



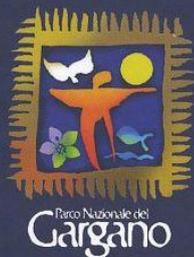


Maria Teresa De Nittis

Tra Acquarelli e Poesia



Edizioni Thyrus



Maria Teresa De Nittis

La memoria dello sguardo

Il paesaggio delle isole Tremiti
Un mare di cartoline



Isole Tremiti - I Pagliari con veduta di S. Nicola

L'archivio fotografico di Marco Ferrara



Edizioni Thyrus

MARIA TERESA DE NITTIS

Tengo 'a voce int' 'o mare

Poesie per Tremiti



a cura di
Mario Merone



Maria Teresa De Nittis

Transizione

La Terra l'Ammonite il Mare





Maria Teresa De Nittis

Bolle di carta
Come conchiglia, fragile

Mostra di Pittura

catalogo

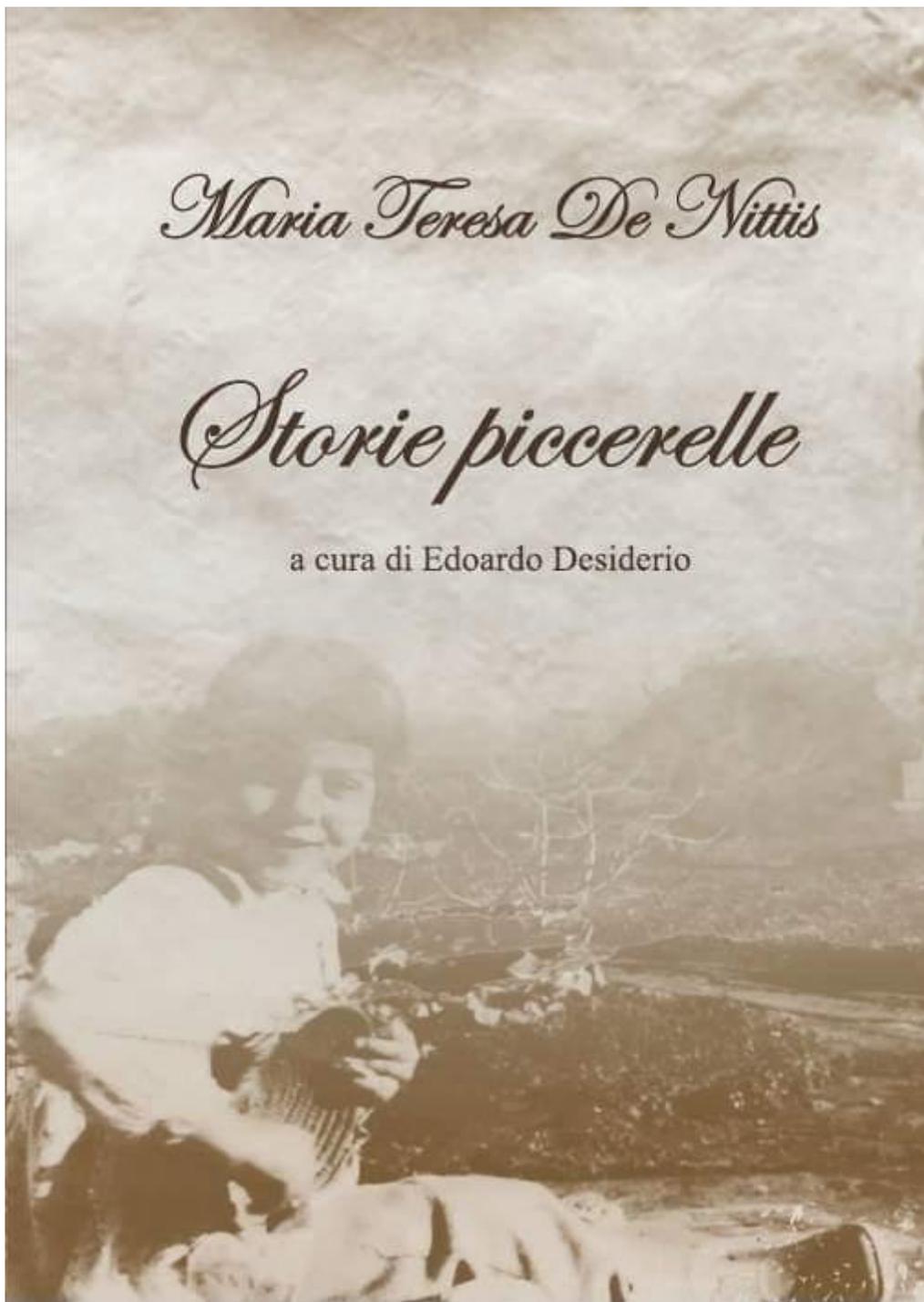
a cura di Edoardo Desiderio e Marco Grilli

2017

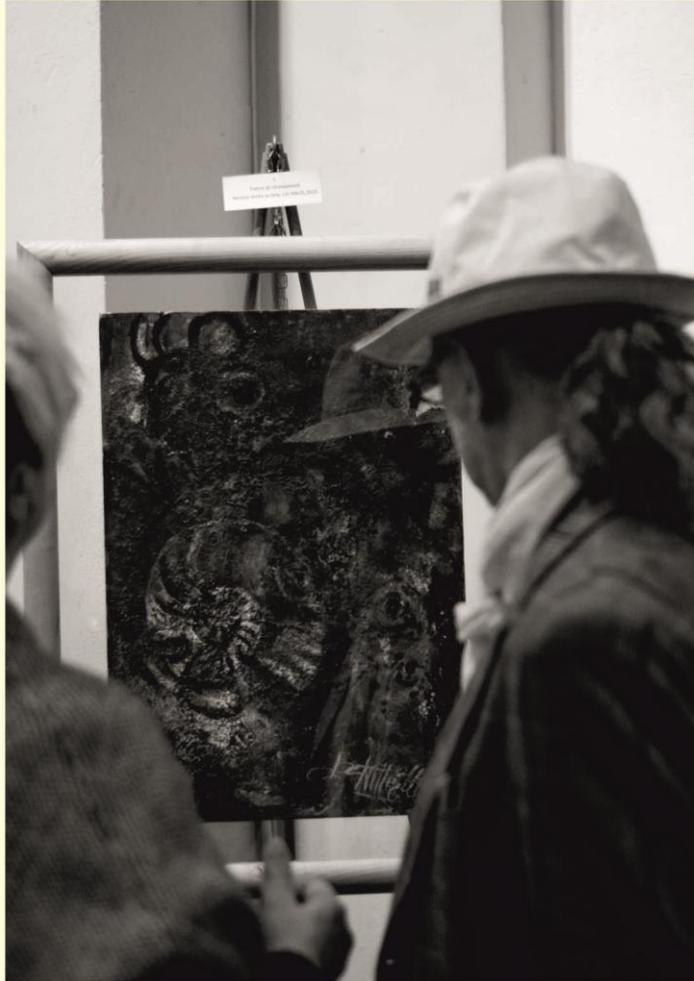
Maria Teresa De Nittis

Storie piccerelle

a cura di Edoardo Desiderio



MARIA TERESA DE NITTIS



FESTINA LENTE
LA POESIA NEL TEMPO VELOCE

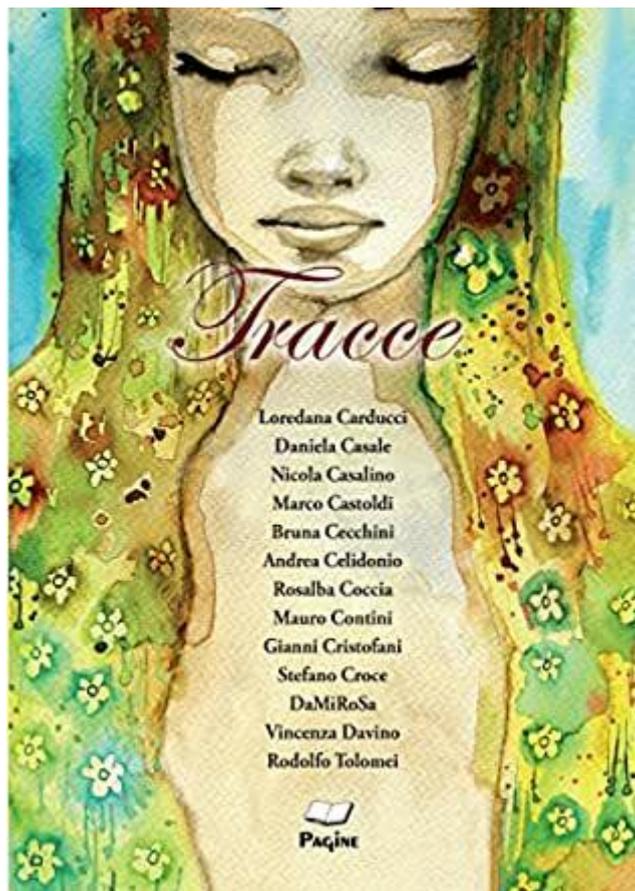
A CURA DI EDOARDO DESIDERIO

*A cura di
Franco Ferrara*

POETI DEL GARGANO

*nei dialetti dei paesi le poesie ai
Borghi del Gargano*

Grafiche Quadrifoglio



Tracce

Loredana Carducci
Daniela Casale
Nicola Casalino
Marco Castoldi
Bruna Cecchini
Andrea Celidonio
Rosalba Coccia
Mauro Contini
Gianni Cristofani
Stefano Croce
DaMiRoSa
Vincenza Davino
Rodolfo Tolomei


Pagine